Preghiere di Arvith di Tishà Be Av

secondo il rito italiano della Comunità Ebraica di Roma

coordinato e curato da
Rav Chajim Vittorio Della Rocca

digitalizzato da
www.torah.it
a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Preghiere di Arvith
di Tishà Be-Av

secondo il rito italiano della Comunità Ebraica di Roma

coordinato e curato
da Rav Chajim Vittorio Della Rocca

"...Chi fa lutto per Gerusalemme avrà il merito di vederne la gioia..."

dal Talmud babilonese, Taanit 30 b

כה אמר יי צבאות צום הרביעי וצום החמישי וצום השביעי וצום
העשירי יהיה לבית יהודה לששון ולשמחה ולמעדים טובים
והאמת והשלום אהבו (זכריה 8, 19)

Così dice il Signore degli eserciti: Il digiuno del quarto mese e il digiuno del quinto mese e il digiuno del settimo mese e il digiuno del decimo mese saranno per la casa di Giuda giubilo e gioia e ricorrenze liete, ma amate la verità e la pace.

Zaccaria, cap. VIII v. 19

Ai miei Maestri scomparsi ma mai dimenticati

Questa edizione del Siddur Tefillàh del giorno di Tishà Beav, risponde a un'esigenza, avvertita da tempo nella comunità ebraica romana, esigenza di disporre di un testo completo e sistematico per questo particolare giorno.

La memoria ebraica è attraversata da una profonda ferita, chiamata "Tish'à beav", letteralmente il 9 del mese di Av.

Questo giorno ricorda la distruzione dei Templi di Gerusalemme; la prima ad opera dei babilonesi nel 586 a.E.V. e la seconda per mano dei romani nel 70 dell'era volgare.

Il Santuario di Gerusalemme, oltre ad essere il luogo ove si svolgevano le cerimonie rituali previste dalla Torà, rappresentava la centralità e il fulcro politico e religioso della vita ebraica.

La rovina del Tempio significò la perdita dell'epicentro dell'ebraismo, oltre che l'inizio dell'esilio.

Gli ebrei, dopo duemila anni, digiunano e piangono per il loro Santuario distrutto.

Si raccolgono nelle Sinagoghe, con commozione accorata, leggono il Libro delle Lamentazioni attribuito al profeta Geremia e cantano le elegie, proprie del giorno di lutto, composte fin dall'epoca medievale.

La partecipazione è totale, il coinvolgimento travolgente e l'accostamento di Tish'à beav ad un vero e proprio lutto stretto, non è fuori luogo.

In effetti anche se Tish'à beav ricorda la distruzione dei due Templi di Gerusalemme, la Tradizione ebraica ha associato a questo ricordo anche quello di altri momenti tragici della storia di Israele, come quello dell'espulsione degli ebrei dalla Spagna avvenuta il 9 di Av del 1492.

Tish'à beav, quindi, è destinato a ricordare gli eventi più tristi accaduti al popolo ebraico, proprio per questo è assurto a simbolo di sventura e di dolore.

Dopo venti secoli il ricordo della distruzione del Santuario di Gerusalemme è straordinariamente presente nell'animo dell'ebreo; il fatto che ancora oggi gli ebrei di tutto il mondo quando pregano si rivolgono verso il Muro occidentale dell'antico Tempio, unico resto del Santuario, ne è un chiaro segno.

Il ricordo della distruzione del Tempio viene anche significativamente rievocato il giorno del matrimonio sotto al baldacchino nuziale con la spaccatura di un calice quale segno di una gioia mitigata.

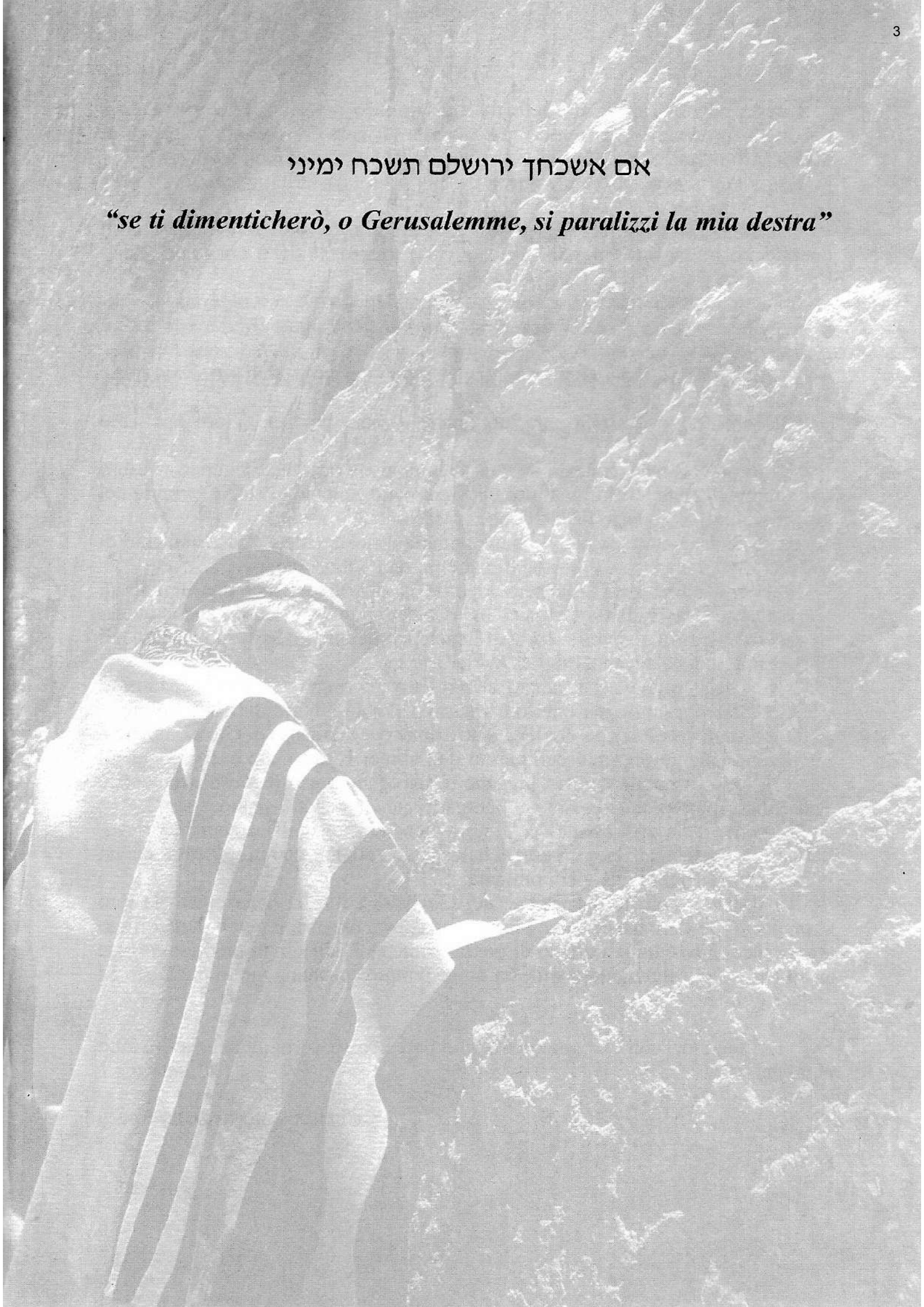
Per tutti i popoli, la distruzione dei luoghi di culto ha determinato la loro scomparsa. Se l'ebraismo ha conosciuto una sorte diverse, è perché un edificio invisibile si è sostituito a quello di pietra, come se l'edificio di pietra non fosse stato altro che l'immagine manifesta di un Tempio spirituale molto più vasto ed indistruttibile.

"...rallegratevi con Gerusalemme e giubilate in essa, o voi tutti che avete fatto lutto per essa..." *Isaia, 66:10*

Chajim Vittorio Della Rocca

אם אשכחך ירושלם תשכח ימיני

"se ti dimenticherò, o Gerusalemme, si paralizzi la mia destra"



Alcune norme di Tish'à beav tratte dallo Shulchan Aruch

1 In questo giorno è proibito:
   a) lavarsi, se non le dita e la faccia. Chi, però ha le mani sporche se le può lavare. È proibito lavarsi i denti e la bocca, a meno che questa proibizione non comporti dolore o fastidio eccessivo.
   b) ungersi con creme, olii (a meno che non sia per fini sanitari);
   c) calzare scarpe di cuoio. Sono permesse scarpe di gomma, pezza, ecc.;
   d) avere rapporti sessuali;
   e) mangiare e bere da 20 minuti prima del tramonto della vigilia al comparire di tre stelle di Tish'à be-Av.

2 Le persone troppo deboli alle quali il digiuno potrebbe provocare dei gravi disturbi, sono esonerate dal digiuno. È bene comunque consultare il medico e il Rabbino.

3 Il giorno di Tish'à be-Av non si saluta, ma se si viene salutati si può rispondere a bassa voce.

4 È permesso lavorare, ma è preferibile astenersi dal lavoro a meno che non si debba fare qualcosa di urgente.

5 È proibito studiare la Bibbia, il Talmud, l'Halachà ecc. perché lo studio rallegra lo spirito.

6 Si possono leggere Giobbe, i capitoli di Geremia che annunciano sventure, le Lamentazioni e i commenti relativi.

7 È usanza non prendere il digiuno con un pasto di carne a meno che esso non inizi all'uscita del Sabato.

8 Si usa mettere i Tefillin a Minchà di Tish'à be-Av.

9 Non si dice Tachanun (preghiere di supplica per le colpe commesse), perché Tish'à be-Av nel libro delle Lamentazioni è chiamato Mo'ed (e di Mo'ed non si dice Tachanun)

10 Siccome Tish'à be-Av viene considerato Mo'ed è proibito sedere per terra a Minchà, proprio per inserire un elemento di consolazione nel lutto della giornata.

11 Si usa chiamare alla lettura del Sefer Torà di Minchà le stesse persone che sono state chiamate al mattino.

12 Dopo 'Arvit, all'uscita di Tish'à be-Av, si dice la Birkàt ha-levanà la benedizione per la luna nuova.

מִזְמוֹר לְאָסָף אֱלֹהִים בָּאוּ גוֹיִם בְּנַחֲלָתֶךָ טִמְּאוּ אֶת הֵיכַל קָדְשֶׁךָ שָׂמוּ אֶת יְרוּשָׁלַם לְעִיִּים: נָתְנוּ אֶת נִבְלַת עֲבָדֶיךָ מַאֲכָל לְעוֹף הַשָּׁמַיִם בְּשַׂר חֲסִידֶךָ לְחַיְתוֹ־אָרֶץ: שָׁפְכוּ דָמָם כַּמַּיִם סְבִיבוֹת יְרוּשָׁלַיִם וְאֵין קוֹבֵר: הָיִינוּ חֶרְפָּה לִשְׁכֵנֵינוּ לַעַג וָקֶלֶס לִסְבִיבוֹתֵינוּ: עַד מָה יְיָ תֶּאֱנַף לָנֶצַח תִּבְעַר כְּמוֹ אֵשׁ קִנְאָתֶךָ: שְׁפֹךְ חֲמָתְךָ אֶל הַגּוֹיִם אֲשֶׁר לֹא יְדָעוּךָ וְעַל מַמְלָכוֹת אֲשֶׁר בְּשִׁמְךָ לֹא קָרָאוּ: כִּי אָכַל אֶת יַעֲקֹב וְאֶת נָוֵהוּ הֵשַׁמּוּ: אַל תִּזְכָּר־לָנוּ עֲוֹנֹת רִאשֹׁנִים מַהֵר יְקַדְּמוּנוּ רַחֲמֶיךָ כִּי דַלּוֹנוּ מְאֹד: עָזְרֵנוּ אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ עַל דְּבַר כְּבוֹד שְׁמֶךָ וְהַצִּילֵנוּ וְכַפֵּר עַל חַטֹּאתֵינוּ לְמַעַן שְׁמֶךָ: לָמָּה יֹאמְרוּ הַגּוֹיִם אַיֵּה אֱלֹהֵיהֶם יִוָּדַע בַּגּוֹיִם לְעֵינֵינוּ נִקְמַת דַּם עֲבָדֶיךָ הַשָּׁפוּךְ: תָּבוֹא לְפָנֶיךָ אֶנְקַת אָסִיר כְּגֹדֶל זְרוֹעֲךָ הוֹתֵר בְּנֵי תְמוּתָה: וְהָשֵׁב לִשְׁכֵנֵינוּ שִׁבְעָתַיִם אֶל חֵיקָם חֶרְפָּתָם אֲשֶׁר חֵרְפוּךָ אֲדֹנָי: וַאֲנַחְנוּ עַמְּךָ וְצֹאן מַרְעִיתֶךָ נוֹדֶה לְךָ לְעוֹלָם לְדֹר וָדֹר נְסַפֵּר תְּהִלָּתֶךָ:

וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עָוֹן וְלֹא יַשְׁחִית וְהִרְבָּה לְהָשִׁיב אַפּוֹ וְלֹא יָעִיר כָּל חֲמָתוֹ: יְיָ הוֹשִׁיעָה הַמֶּלֶךְ יַעֲנֵנוּ בְיוֹם קָרְאֵנוּ:
בָּרְכוּ אֶת יְיָ הַמְּבֹרָךְ:
בָּרוּךְ יְיָ הַמְּבֹרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד:

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר בִּדְבָרוֹ מַעֲרִיב עֲרָבִים וּבְחָכְמָה פּוֹתֵחַ שְׁעָרִים וּבִתְבוּנָה מְשַׁנֶּה עִתִּים וּמַחֲלִיף אֶת הַזְּמַנִּים וּמְסַדֵּר אֶת הַכּוֹכָבִים בְּמִשְׁמְרוֹתֵיהֶם בָּרָקִיעַ כִּרְצוֹנוֹ: בּוֹרֵא יוֹם וָלָיְלָה גּוֹלֵל אוֹר מִפְּנֵי חֹשֶׁךְ וְחֹשֶׁךְ מִפְּנֵי אוֹר הַמַּעֲבִיר יוֹם וּמֵבִיא לָיְלָה הַמַּבְדִּיל בֵּין יוֹם וּבֵין לָיְלָה: יְיָ צְבָאוֹת שְׁמוֹ וּשְׁמוֹ חַי וְקַיָּם תָּמִיד הוּא יִמְלוֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמַּעֲרִיב עֲרָבִים:

Tish'à be-Av – 'Arvith

SALMO DI ASAF. O Dio, genti straniere sono entrate nel Tuo possesso, hanno reso impuro il Tuo sacro palazzo, hanno reso Gerusalemme un mucchio di rovine. Hanno dato le salme dei Tuoi schiavi come cibo agli uccelli del cielo, la carne dei Tuoi fedeli alle fiere della campagna. Hanno versato il loro sangue come se fosse stato acqua nei dintorni di Gerusalemme, e non c'è chi li seppellisca. Siamo stati oggetto di onta ai nostri vicini, di scherno e di dileggio a coloro che risiedono intorno a noi. Fino a quanto, o Signore, sarai adirato? Per sempre? Fino a quando divamperà come fuoco il Tuo furore? Versa il Tuo sdegno sui popoli che non Ti conoscono e sui regni che non invocano il Tuo nome; poiché essi hanno divorato Giacobbe ed hanno desolato la sua dimora. Non ricordare a nostro danno i peccati del passato, presto ci venga incontro la Tua misericordia, perché siamo molto immiseriti. Aiutaci, o Dio che puoi salvarci, per riguardo alla

EGLI È PIETOSO, perdona il peccato e non distrugge, e tende sempre a recedere dalla Sua ira e a non dar pieno sfogo al Suo furore. O Signore, salva, o Re, esaudiscici nel giorno in cui Ti invochiamo.

Il solo ufficiante dice:

BENEDITE il Signore, degno di esser benedetto.

Il pubblico dice e l'ufficiante ripete:

Sia benedetto per sempre il Signore, degno di esser benedetto.

BENEDETTO Tu, o Signore, nostro Dio, Re del mondo, che con la Sua parola fa venire la sera, con sapienza apre le porte e con saggezza cambia le stagioni e muta i tempi, ed ordina le stelle nei loro turni nel firmamento secondo la Sua volontà, crea il giorno e la notte, fa scomparire la luce davanti alle tenebre e le tenebre davanti alla luce, fa passare il giorno e fa venire la notte, e stabilisce una differenza tra il giorno e la notte; Signore degli eserciti, è il Suo nome, ed il Suo nome vive ed esiste sempre; Egli regnerà su di noi eternamente. Benedetto Tu, o Signore, che fa venire la sera.

אַהֲבַת עוֹלָם בֵּית יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ אָהַבְתָּ תּוֹרָה וּמִצְוֹת חֻקִּים וּמִשְׁפָּטִים אוֹתָנוּ לִמַּדְתָּ: עַל כֵּן יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּשָׁכְבֵנוּ וּבְקוּמֵנוּ תָּשִׂיחַ בְּחוּקֶּיךָ וְנִשְׂמַח וְנַעֲלוֹז בְּדִבְרֵי תַלְמוּד תּוֹרָתֶךָ וּבְמִצְוֹתֶיךָ וְחֻקּוֹתֶיךָ לְעוֹלָם וָעֶד כִּי הֵם חַיֵּינוּ וְאוֹרֶךְ יָמֵינוּ: וּבָהֶם נֶהְגֶּה יוֹמָם וָלָיְלָה וְאַהֲבָתְךָ אַל תָּסִיר מִמֶּנּוּ עַד נֶצַח נְצָחִים: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אוֹהֵב אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל:

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְיָ אֱלֹהֵינוּ יְיָ אֶחָד:
בָּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד
וְאָהַבְתָּ אֵת יְיָ אֱלֹהֶיךָ בְּכָל־לְבָבְךָ וּבְכָל־נַפְשְׁךָ וּבְכָל־מְאֹדֶךָ: וְהָיוּ הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר אָנֹכִי מְצַוְּךָ הַיּוֹם עַל־לְבָבֶךָ: וְשִׁנַּנְתָּם לְבָנֶיךָ וְדִבַּרְתָּ בָּם בְּשִׁבְתְּךָ בְּבֵיתֶךָ וּבְלֶכְתְּךָ בַדֶּרֶךְ וּבְשָׁכְבְּךָ וּבְקוּמֶךָ: וּקְשַׁרְתָּם לְאוֹת עַל־יָדֶךָ וְהָיוּ לְטֹטָפֹת בֵּין עֵינֶיךָ: וּכְתַבְתָּם עַל מְזֻזוֹת בֵּיתֶךָ וּבִשְׁעָרֶיךָ:

וְהָיָה אִם שָׁמֹעַ תִּשְׁמְעוּ אֶל מִצְוֹתַי אֲשֶׁר אָנֹכִי מְצַוֶּה אֶתְכֶם הַיּוֹם לְאַהֲבָה אֶת יְיָ אֱלֹהֵיכֶם וּלְעָבְדוֹ בְּכָל־לְבַבְכֶם וּבְכָל־נַפְשְׁכֶם: וְנָתַתִּי מְטַר־אַרְצְכֶם בְּעִתּוֹ יוֹרֶה וּמַלְקוֹשׁ וְאָסַפְתָּ דְגָנֶךָ וְתִירֹשְׁךָ וְיִצְהָרֶךָ: וְנָתַתִּי עֵשֶׂב בְּשָׂדְךָ לִבְהֶמְתֶּךָ וְאָכַלְתָּ וְשָׂבָעְתָּ: הִשָּׁמְרוּ לָכֶם פֶּן יִפְתֶּה לְבַבְכֶם וְסַרְתֶּם וַעֲבַדְתֶּם אֱלֹהִים אֲחֵרִים וְהִשְׁתַּחֲוִיתֶם לָהֶם: וְחָרָה אַף־יְיָ בָּכֶם וְעָצַר אֶת הַשָּׁמַיִם וְלֹא יִהְיֶה מָטָר וְהָאֲדָמָה לֹא תִתֵּן אֶת־יְבוּלָהּ וַאֲבַדְתֶּם מְהֵרָה מֵעַל הָאָרֶץ הַטֹּבָה אֲשֶׁר יְיָ נֹתֵן לָכֶם: וְשַׂמְתֶּם אֶת דְּבָרַי אֵלֶּה עַל לְבַבְכֶם וְעַל נַפְשְׁכֶם וּקְשַׁרְתֶּם אֹתָם לְאוֹת עַל־יֶדְכֶם וְהָיוּ לְטוֹטָפֹת בֵּין עֵינֵיכֶם: וְלִמַּדְתֶּם אֹתָם אֶת בְּנֵיכֶם לְדַבֵּר בָּם בְּשִׁבְתְּךָ בְּבֵיתֶךָ וּבְלֶכְתְּךָ בַדֶּרֶךְ וּבְשָׁכְבְּךָ וּבְקוּמֶךָ: וּכְתַבְתָּם עַל

Tish'à be-Av – 'Arvith

DI AMORE ETERNO hai amato la casa di Israele Tuo popolo, Torà e precetti e leggi e norme ci hai insegnato; perciò, o signore nostro Dio, quando ci corichiamo e quando ci alziamo ispiraci perché discorriamo delle Tue leggi, e ci rallegriamo e giubiliamo nei detti dello studio della Tua Torà e dei Tuoi precetti e delle tue leggi per sempre; essi infatti costituiscono l'essenza della nostra vita e ciò che assicura la lunghezza dei nostri giorni e mediteremo su di essi giorno e notte; il Tuo amore non allontanare mai da noi. Benedetto Tu, o Signore, che ama il Suo popolo Israele.

ASCOLTA, O ISRAELE, il Signore è il nostro Dio, il signore è uno.

A bassa voce:

Benedetto il nome glorioso del Suo regno per sempre. *Fin qui a bassa voce.*

AMERAI il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua persona e con tutte le tue facoltà. Queste parole, che Io ti comando oggi, saranno sempre presenti al tuo cuore; le ripeterai ai tuoi figli e parlerai di esse quando te ne stai in casa tua e quando cammini per la strada, quando ti corichi e quando ti alzi; le legherai come segno sul tuo braccio e saranno come frontali tra i tuoi occhi; e le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte delle tue città.

ED AVVERRÀ che se darete retta ai Miei precetti, che Io vi do oggi, di amare il Signore vostro Dio e di servirLo con tutto il vostro cuore e con tutta la vostra persona, Io darò la pioggia necessaria alla vostra terra a suo tempo, pioggia autunnale e pioggia primaverile, e tu potrai raccogliere il tuo frumento e il tuo mosto ed il tuo olio; ed Io darò nel tuo campo l'erba per il tuo bestiame, e tu mangerai e ti sazierai. Guardatevi che il vostro cuore non si lasci lusingare, sicché voi deviate e serviate altri dei e vi prostriate ad essi; in questo caso l'ira del Signore si accenderà contro di voi, Egli chiuderà il cielo e non ci sarà pioggia, e la terra non darà il suo prodotto; e voi scomparirete ben presto dalla buona terra che il Signore vi dà. Metterete queste Mie parole sul vostro cuore e sulla vostra persona, e le legherete come segno sul vostro braccio e saranno come frontali tra i vostri occhi. Le insegnerete ai vostri figli parlando di esse, quando te ne stai in casa tua e quando cammini per la strada e quando ti corichi e quando ti alzi; e le scriverai

מְזוּזוֹת בֵּיתֶךָ וּבִשְׁעָרֶיךָ׃ לְמַעַן יִרְבּוּ יְמֵיכֶם וִימֵי בְנֵיכֶם עַל הָאֲדָמָה אֲשֶׁר נִשְׁבַּע יְיָ לַאֲבֹתֵיכֶם לָתֵת לָהֶם כִּימֵי הַשָּׁמַיִם עַל הָאָרֶץ׃

וַיֹּאמֶר יְיָ אֶל מֹשֶׁה לֵּאמֹר׃ דַּבֵּר אֶל בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם וְעָשׂוּ לָהֶם צִיצִת עַל כַּנְפֵי בִגְדֵיהֶם לְדֹרֹתָם וְנָתְנוּ עַל־צִיצִת הַכָּנָף פְּתִיל תְּכֵלֶת׃ וְהָיָה לָכֶם לְצִיצִת וּרְאִיתֶם אֹתוֹ וּזְכַרְתֶּם אֶת־כָּל־מִצְוֹת יְיָ וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם וְלֹא־תָתוּרוּ אַחֲרֵי לְבַבְכֶם וְאַחֲרֵי עֵינֵיכֶם אֲשֶׁר אַתֶּם זֹנִים אַחֲרֵיהֶם׃ לְמַעַן תִּזְכְּרוּ וַעֲשִׂיתֶם אֶת־כָּל־מִצְוֹתָי וִהְיִיתֶם קְדֹשִׁים לֵאלֹהֵיכֶם׃ אֲנִי יְיָ אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לִהְיוֹת לָכֶם לֵאלֹהִים אֲנִי יְיָ אֱלֹהֵיכֶם׃ יְיָ אֱלֹהֵיכֶם - אֱמֶת׃

וְאֱמוּנָה כָּל זֹאת וְקַיָּם עָלֵינוּ כִּי הוּא יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְאֵין זוּלָתוֹ וַאֲנַחְנוּ יִשְׂרָאֵל עַמּוֹ׃ הַפּוֹדֵנוּ מִיַּד מְלָכִים הַגּוֹאֲלֵנוּ מַלְכֵּנוּ מִכַּף כָּל עָרִיצִים׃ הָאֵל הַנִּפְרָע לָנוּ מִצָּרֵינוּ הַמְשַׁלֵּם גְּמוּל לְכָל אוֹיְבֵי נַפְשֵׁנוּ׃ הַשָּׂם נַפְשֵׁנוּ בַּחַיִּים וְלֹא נָתַן לַמּוֹט רַגְלֵנוּ הַמַּדְרִיכֵנוּ עַל בָּמוֹת אוֹיְבֵינוּ וַיָּרֶם קַרְנֵנוּ עַל כָּל שׂוֹנְאֵינוּ׃ הָאֵל הָעוֹשֶׂה לָנוּ נְסִים וּנְקָמָה בְּפַרְעֹה אוֹתוֹת וּמוֹפְתִים בְּאַדְמַת בְּנֵי חָם׃ הַמַּכֶּה בְּעֶבְרָתוֹ כָּל בְּכוֹרֵי מִצְרַיִם וַיּוֹצֵא יִשְׂרָאֵל עַמּוֹ מִתּוֹכָם לְחֵרוּת עוֹלָם׃ הַמַּעֲבִיר בָּנָיו בֵּין גִּזְרֵי יָם סוּף אֶת רוֹדְפֵיהֶם וְאֶת שׂוֹנְאֵיהֶם בִּתְהוֹמוֹת טִבַּע׃ וְרָאוּ בָנִים אֶת גְּבוּרָתוֹ שִׁבְּחוּ וְהוֹדוּ לִשְׁמוֹ וּמַלְכוּתוֹ בְּרָצוֹן קִבְּלוּ עֲלֵיהֶם׃ מֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל לְךָ עָנוּ שִׁירָה בְּשִׂמְחָה רַבָּה וְאָמְרוּ כֻלָּם׃ מִי כָמֹכָה בָּאֵלִם יְיָ מִי כָּמֹכָה נֶאְדָּר בַּקֹּדֶשׁ נוֹרָא תְהִלֹּת עֹשֵׂה פֶלֶא׃ מַלְכוּתְךָ רָאוּ בָנֶיךָ בּוֹקֵעַ יָם לִפְנֵי מֹשֶׁה׃ זֶה אֵלִי עָנוּ וְאָמְרוּ יְיָ יִמְלֹךְ לְעוֹלָם וָעֶד׃ וְנֶאֱמַר כִּי פָדָה יְיָ אֶת יַעֲקֹב וּגְאָלוֹ מִיַּד חָזָק מִמֶּנּוּ׃ בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ גָּאַל יִשְׂרָאֵל׃

sugli stipiti della tua casa e sulle porte delle tue città, in modo che siano molti i giorni vostri ed i giorni dei vostri figli sulla terra che il Signore ha giurato ai vostri padri di dar loro, come i giorni della durata del cielo sulla terra.

IL SIGNORE DISSE a Mosè così: Parla ai figli di Israele e di loro che si facciano una frangia negli angoli dei loro abiti per tutte le loro generazioni e che aggiungano alla frangia dell'angolo un filo azzurro. Questo costituirà per voi una frangia, lo vedrete e ricorderete tutti i precetti del signore e li eseguirete, e non andrete errando dietro il vostro cuore e dietro i vostri occhi, dietro i quali siete soliti deviare; cosicché ricorderete ed eseguirete tutti i Miei precetti e sarete santi al Signore vostro Dio. Io sono il Signore vostro Dio, che vi ho fatti uscire dalla terra d'Egitto per esservi di Dio; Io sono il Signore vostro Dio. è verità.

L'ufficiante ripete: Il Signore vostro Dio è verità. *Fin qui.*

È DEGNO DI FEDE tutto questo ed è ben saldo per noi, che Egli è il Signore nostro Dio e non vi è altri all'infuori di Lui, mentre noi siamo Israele Suo popolo. Egli è Colui che ci ha salvati, nostro Re, dalla mano di tutti i potenti, il Dio che si fa pagare per noi dai nostri avversari, che retribuisce tutti quelli che odiano la nostra persona né lascia che il nostro piede vacilli; che ci fa camminare sulle alture dei nostri nemici e ci concede gloria su tutti coloro che ci odiano. Il Dio che fece per noi miracoli e vendetta su Faraone, con segni e prodigi nella terra dei discendenti di Cam, che percosse nel Suo furore tutti i primogeniti degli egiziani e trasse da in mezzo a loro Israele Suo popolo per concedergli libertà eterna; Colui che fece passare i Suoi figli tra le sezioni del Mar Rosso, ma fece annegare nelle profondità marine coloro che li inseguivano e li odiavano. Ed i figli videro la Sua prodezza, celebrarono e resero omaggio al Suo nome ed accettarono volentieri su di sé il Suo regno. Mosè ed i figli di Israele intonarono in Tuo onore un canto con gran gioia e dissero tutti: Chi è come Te tra gli dei, o Signore, chi è come Te fortissimo in santità, venerabile per le lodi, operatore di prodigi? Il Tuo regno, o Signore, videro i Tuoi figli mentre fendevi il mare davanti a Mosè; Questo è il mio Dio affermarono; e dissero: Il Signore regnerà per sempre; ed è detto: Certamente, il Signore ha riscattato Giacobbe e lo ha redento dalla mano di uno più forte di lui. Benedetto Tu, o Signore, redentore di Israele.

הַשְׁכִּיבֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ לְשָׁלוֹם וְהַעֲמִידֵנוּ מַלְכֵּנוּ לְחַיִּים טוֹבִים וּלְשָׁלוֹם׃ וּפְרוֹשׂ עָלֵינוּ סֻכַּת שְׁלוֹמֶךָ וְהָגֵן בַּעֲדֵנוּ וְתַקְּנֵנוּ בְּעֵצָה טוֹבָה מִלְּפָנֶיךָ וְהוֹשִׁיעֵנוּ מְהֵרָה לְמַעַן שְׁמֶךָ׃ וְהָסֵר מֵעָלֵינוּ אוֹיֵב דֶּבֶר וְחֶרֶב וְרָעָב וְיָגוֹן וַאֲנָחָה וּשְׁבוֹר וְהָסֵר שָׂטָן מִלְּפָנֵינוּ וּמֵאַחֲרֵינוּ וּשְׁמוֹר צֵאתֵנוּ וּבוֹאֵנוּ מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם׃ בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ שׁוֹמֵר אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל לָעַד אָמֵן׃

בלחש: בָּרוּךְ יְיָ לְעוֹלָם אָמֵן וְאָמֵן׃ יִמְלוֹךְ יְיָ לְעוֹלָם אָמֵן וְאָמֵן׃ בָּרוּךְ יְיָ מִצִּיּוֹן שֹׁכֵן יְרוּשָׁלָם הַלְלוּיָהּ׃ בָּרוּךְ יְיָ אֱלֹהִים אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל עֹשֵׂה נִפְלָאוֹת לְבַדּוֹ׃ וּבָרוּךְ שֵׁם כְּבוֹדוֹ לְעוֹלָם וְיִמָּלֵא כְבוֹדוֹ אֶת כָּל הָאָרֶץ אָמֵן וְאָמֵן׃ יְהִי כְבוֹד יְיָ לְעוֹלָם יִשְׂמַח יְיָ בְּמַעֲשָׂיו׃ כִּי לֹא יִטּוֹשׁ יְיָ אֶת עַמּוֹ בַּעֲבוּר שְׁמוֹ הַגָּדוֹל כִּי הֹאִיל לַעֲשׂוֹת אֶתְכֶם לוֹ לְעָם׃ וַיַּרְא כָּל הָעָם וַיִּפְּלוּ עַל פְּנֵיהֶם וַיֹּאמְרוּ יְיָ הוּא הָאֱלֹהִים יְיָ הוּא הָאֱלֹהִים׃ וְהָיָה יְיָ לְמֶלֶךְ עַל כָּל הָאָרֶץ בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה יְיָ אֶחָד וּשְׁמוֹ אֶחָד׃ יְהִי חַסְדְּךָ יְיָ עָלֵינוּ כַּאֲשֶׁר יִחַלְנוּ לָךְ׃ הוֹשִׁיעֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְקַבְּצֵנוּ מִן הַגּוֹיִם לְהוֹדוֹת לְשֵׁם קָדְשֶׁךָ לְהִשְׁתַּבֵּחַ בִּתְהִלָּתֶךָ׃ כָּל גּוֹיִם אֲשֶׁר עָשִׂיתָ יָבוֹאוּ וְיִשְׁתַּחֲווּ לְפָנֶיךָ אֲדוֹנָי וִיכַבְּדוּ לִשְׁמֶךָ׃ כִּי גָדוֹל אַתָּה וְעוֹשֵׂה נִפְלָאוֹת אַתָּה אֱלֹהִים לְבַדֶּךָ׃ וַאֲנַחְנוּ עַמְּךָ וְצֹאן מַרְעִיתֶךָ נוֹדֶה לְךָ לְעוֹלָם לְדוֹר וָדוֹר נְסַפֵּר תְּהִלָּתֶךָ׃ בָּרוּךְ יְיָ בַּיּוֹם בָּרוּךְ יְיָ בַּלַּיְלָה בָּרוּךְ יְיָ בְּשָׁכְבֵנוּ בָּרוּךְ יְיָ בְּקוּמֵנוּ כִּי בְיָדְךָ נַפְשׁוֹת הַחַיִּים וְהַמֵּתִים׃ אֲשֶׁר בְּיָדוֹ נֶפֶשׁ כָּל חָי וְרוּחַ כָּל בְּשַׂר אִישׁ׃ בְּיָדְךָ אַפְקִיד רוּחִי פָּדִיתָה אוֹתִי יְיָ אֵל אֱמֶת׃ אֱלֹהֵינוּ שֶׁבַּשָּׁמַיִם יָחִיד שִׁמְךָ וְקַיָּם זִכְרְךָ וּמַלְכוּתְךָ תָּמִיד׃ הוּא יִמְלוֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד׃

בקול: תְּהִלָּה לַבִּיעַ לָרוֹכֵב בָּעֲרָבוֹת לָאֵל הַמְּפוֹאָר בְּמִקְהֲלוֹת קְדוֹשִׁים׃ בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מֶלֶךְ אֵל חַי לָעַד וְקַיָּם לָנֶצַח׃

FACCI CORICARE, O SIGNORE Dio nostro, in pace e facci alzare, o Re nostro, in buona vita e in pace e stendi su di noi la capanna della Tua pace, e difendici e indirizzaci con un buon consiglio proveniente da Te e salvati presto per riguardo al Tuo nome; e tieni lungi da noi il nemico, la peste e la spada e la fame e il dolore e il sospiro; e spezza e tieni lontano l'avversario, sì che non sia davanti a noi né dietro a noi; e difendici quando entriamo e quando usciamo per vita e per pace da ora e per sempre. Benedetto Tu, o Signore, che difende il Suo popolo Israele sempre. Amen.
A bassa voce:
BENEDETTO IL SIGNORE IN ETERNO. Amen e Amen. Regni, il Signore in eterno. Amen e Amen. Benedetto da Sion il Signore che risiede in Gerusalemme. Lodate il Signore. Benedetto il Signore Iddio, Dio d'Israele, operatore di prodigi Egli solo. E benedetto il Suo nome glorioso in eterno e sia tutta la terra piena del Suo onore, Amen e Amen. Venga il Signore onorato in eterno, si compiaccia il Signore delle Sue opere. Certamente il Signore non abbandonerà il Suo popolo per riguardo al Suo nome grande, perché il Signore si è compiaciuto di farvi popolo Suo. Tutto il popolo vide e tutti si gettarono con la faccia a terra e dissero: il Signore è l'unico Dio, il Signore è l'unico Dio. Ed il Signore sarà re su tutta la terra; in quel giorno il signore sarà riconosciuto come unico ed il Suo nome sarà riconosciuto come unico. Si posi la tua bontà, o Signore, su di noi, come abbiamo posto la nostra speranza in Te. Salvaci, o Signore Dio nostro, e radunaci dalle genti in modo che possiamo ringraziare il Tuo nome santo e vantarci delle lodi che Ti vengono tributate. Tutti i popoli che hai foggiato verranno e si prostreranno a Te, o Signor mio, e renderanno onore al Tuo nome; poiché Tu sei grande e Tu solo, o Dio, operi prodigi. E noi, che siamo il Tuo popolo ed il gregge che Tu pasturi, Ti celebreremo in eterno, in tutte le generazioni esprimeremo la Tua lode. Benedetto il Signore di giorno; benedetto il Signore di notte; benedetto il Signore quando ci corichiamo; benedetto il Signore quando di alziamo. In mano tua sono affidate le anime dei vivi e dei morti. In mano Sua vi è l'anima di ogni vivente e lo spirito di ogni essere umano. Nella Tua mano affido il mio spirito; Tu mi hai redento, o Signore Dio verace. Dio nostro, che stai nei cieli, unico è il Tuo nome ed esistente sempre è la Tua menzione, ed eterno è il Tuo regno; Egli regnerà su di noi eternamente.
Ad alta voce. Lode esprimeremo a Colui che cavalca sui cieli, al Dio celebrato nei consessi dei santi. Benedetto Tu, o Signore, Re, Dio, vivente per sempre ed esistente in eterno.

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא. בְּעָלְמָא דִּי בְרָא כִרְעוּתֵיהּ וְיַמְלִיךְ מַלְכוּתֵיהּ בְּחַיֵּיכוֹן וּבְיוֹמֵיכוֹן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בַּעֲגָלָא וּבִזְמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן. יְהֵא שְׁמֵיהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעָלַם וּלְעָלְמֵי עָלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ. וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאַר וְיִתְרוֹמַם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדַּר וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלַּל שְׁמֵיהּ דְּקֻדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא. לְעֵילָא לְעֵילָא מִכָּל בִּרְכָתָא שִׁירָתָא תֻּשְׁבְּחָתָא וְנֶחָמָתָא דַּאֲמִירָן בְּעָלְמָא וְאִמְרוּ אָמֵן:

אֲדֹנָי שְׂפָתַי תִּפְתָּח וּפִי יַגִּיד תְּהִלָּתֶךָ

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וֵאלֹהֵי יַעֲקֹב. הָאֵל הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא אֵל עֶלְיוֹן גּוֹמֵל חֲסָדִים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֶת הַכֹּל וְזוֹכֵר חַסְדֵי אָבוֹת. וּמֵבִיא גּוֹאֵל לִבְנֵי בְנֵיהֶם לְמַעַן שְׁמוֹ בְּאַהֲבָה. מֶלֶךְ גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמָגֵן: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מָגֵן אַבְרָהָם:

אַתָּה גִּבּוֹר לְעוֹלָם יְיָ מְחַיֵּה מֵתִים אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ. מוֹרִיד הַטָּל. מְכַלְכֵּל חַיִּים בְּחֶסֶד מְחַיֵּה מֵתִים בְּרַחֲמִים רַבִּים. סוֹמֵךְ נוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים. מַתִּיר אֲסוּרִים וּמְקַיֵּם אֱמוּנָתוֹ לִישֵׁנֵי עָפָר. מִי כָמוֹךָ בַּעַל גְּבוּרוֹת וּמִי דּוֹמֶה לָּךְ מֶלֶךְ מֵמִית וּמְחַיֶּה וּמַצְמִיחַ לָנוּ יְשׁוּעָה. וְנֶאֱמָן אַתָּה לְהַחֲיוֹת מֵתִים: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְחַיֵּה הַמֵּתִים:

לְדוֹר וָדוֹר נַמְלִיךְ לָאֵל. כִּי הוּא לְבַדּוֹ מָרוֹם וְקָדוֹשׁ. וְשִׁבְחֵךָ אֱלֹהֵינוּ מִפִּינוּ לֹא יָמוּשׁ לְעוֹלָם וָעֶד. כִּי אֵל מֶלֶךְ גָּדוֹל וְקָדוֹשׁ אָתָּה: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הָאֵל הַקָּדוֹשׁ:

Solo l'ufficiante dice:

SIA MAGNIFICATO e sia santificato il Suo grande nome *(Il pubblico risponde: Amen)* nel mondo che Egli ha creato con la Sua volontà; e faccia Egli venire il Suo regno durante la vostra vita ed ai vostri giorni durante la vita di tutta la casa di Israele, presto e in tempo vicino e dite: Amen *(Il pubblico risponde: Amen e continua con le parole seguenti fino a "per tutta l'eternità sia benedetto").* Sia il Suo gran nome benedetto; per l'eternità, per tutta l'eternità sia benedetto e sia celebrato e sia esaltato e sia riverito e sia magnificato e sia innalzato e sia onorato e sia lodato il nome del Santo, benedetto sia *(il pubblico risponde: Amen)* al di sopra, al di sopra di tutte le benedizioni, i canti, le lodi e le espressioni di consolazione che si dicono nel mondo e dite: Amen *(Il pubblico risponde: Amen).*

Signore mio, dischiudi le mie labbra affinché la mia bocca narri la tua lode.

SII BENEDETTO Tu, o Signore, Dio nostro e Dio dei nostri padri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco e Dio di Giacobbe, Dio grande, prode e venerabile, Dio eccelso, che si comporta con bontà, padrone di tutto, che ricorda le buone azioni dei padri e che porta il redentore ai figli dei loro figli, per riguardo al Suo nome, con amore;

o Re che redimi, che aiuti, che salvi e che ci sei di scudo. Benedetto Tu, o Signore, scudo di Abramo.

TU SEI PRODE per l'eternità, o Signore, Tu fai rivivere i morti, sei grande nel salvare, fai scendere la rugiada; alimenti i vivi con bontà, fai rivivere i morti con grande misericordia, appoggi i cadenti e risani i malati, sciogli i prigionieri e mantieni con fedeltà la Tua parola a coloro che dormono nella polvere. Chi è come Te, operatore di prodezze, e chi è simile a Te, o Re che fai morire e fai rivivere e che fai germogliare per noi la salvezza?

E Tu fai fedelmente rivivere i morti. Benedetto Tu, o Signore, che fa rivivere i morti.
IN TUTTE LE GENERAZIONI proclameremo la regalità di Dio, poiché Egli solo è elevato e santo; la lode rivolta a Te, o Dio nostro, non si allontanerà mai dalla nostra bocca, poiché Dio, Re, grande e santo Tu sei. Benedetto Tu, o Signore, Dio santo.

אַתָּה חוֹנֵן לְאָדָם דַּעַת. וּמְלַמֵּד לֶאֱנוֹשׁ בִּינָה. וְחָנֵּנוּ מֵאִתְּךָ דֵּעָה וּבִינָה וְהַשְׂכֵּל. בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ חוֹנֵן הַדָּעַת:

הֲשִׁיבֵנוּ אָבִינוּ לְתוֹרָתֶךָ. וְדַבְּקֵנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ. וְקָרְבֵנוּ מַלְכֵּנוּ לַעֲבוֹדָתֶךָ. וְהַחֲזִירֵנוּ בִּתְשׁוּבָה שְׁלֵמָה לְפָנֶיךָ: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הָרוֹצֶה בִּתְשׁוּבָה:

סְלַח לָנוּ אָבִינוּ כִּי חָטָאנוּ. מְחַל־לָנוּ מַלְכֵּנוּ כִּי פָשַׁעְנוּ. כִּי אֵל טוֹב וְסַלָּח אָתָּה: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ חַנּוּן הַמַּרְבֶּה לִסְלוֹחַ:

רְאֵה נָא בְעָנְיֵנוּ וְרִיבָה רִיבֵנוּ. וּגְאָלֵנוּ מַלְכֵּנוּ מְהֵרָה לְמַעַן שְׁמֶךָ. כִּי אֵל גּוֹאֵל חָזָק אָתָּה: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ גּוֹאֵל יִשְׂרָאֵל:

רְפָאֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְנֵרָפֵא הוֹשִׁיעֵנוּ וְנִוָּשֵׁעָה כִּי תְהִלָּתֵנוּ אָתָּה. וְהַעֲלֵה רְפוּאָה שְׁלֵמָה לְכָל מַכּוֹתֵינוּ וּלְכָל תַּחֲלוּאֵינוּ. כִּי אֵל רוֹפֵא רַחְמָן וְנֶאֱמָן אָתָּה: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ רוֹפֵא חוֹלֵי עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל:

בָּרֵךְ עָלֵינוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ אֶת הַשָּׁנָה הַזֹּאת לְטוֹבָה. וְאֶת כָּל מִינֵי תְבוּאָתָהּ. וְתֵן טַל לִבְרָכָה עַל כָּל פְּנֵי הָאֲדָמָה וְשַׂבַּע אֶת הָעוֹלָם מִבִּרְכוֹתֶיךָ. וְתֵן בְּרָכָה רְוָחָה וְהַצְלָחָה בְּכָל מַעֲשֵׂי יָדֵינוּ. וּבָרֵךְ אֶת שְׁנָתֵנוּ כַּשָּׁנִים הַטּוֹבוֹת הַמְבוֹרָכוֹת: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְבָרֵךְ הַשָּׁנִים:

תְּקַע בְּשׁוֹפַר גָּדוֹל לְחֵרוּתֵנוּ. וְשָׂא נֵס לְקַבֵּץ גָּלֻיּוֹתֵינוּ. וְקַבְּצֵנוּ יַחַד מֵאַרְבַּע כַּנְפוֹת הָאָרֶץ לְאַרְצֵנוּ: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְקַבֵּץ נִדְחֵי עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל:

TU CONCEDI CON GRAZIA all'uomo la facoltà di conoscere ed insegni all'essere umano il comprendonio; concedici graziosamente da parte Tua conoscenza e comprendonio e intelligenza. Benedetto Tu, o Signore, che concede con grazia la facoltà di conoscere.

FACCI TORNARE, o Padre nostro alla Tua Torà, e facci attaccare ai Tuoi precetti ed avvicinaci, o nostro Re, al Tuo culto, e facci compiere una perfetta penitenza davanti a Te. Benedetto Tu, o Signore, che gradisce la penitenza.

PERDONACI, o Padre nostro, perché abbiamo peccato; condonaci, o nostro Re, perché siamo stati colpevoli; perché Tu sei Dio buono e perdonatore. Benedetto Tu, o Signore, pietoso, che abbonda nel concedere il perdono.

VEDI, DEH, LA NOSTRA AFFLIZIONE e difendi la nostra causa e redimici, o Re nostro, presto per riguardo al Tuo nome, perché Tu sei Dio forte, redentore. Benedetto Tu, o Signore, redentore di Israele.

MANTIENICI IN SALUTE, o Signore Dio nostro, in modo che siamo sani; salvaci in modo che siamo salvati, perché Tu sei l'oggetto della nostra lode; e procura guarigione completa a tutte le nostre percosse ed a tutte le nostre infermità; perché Tu sei Dio risanatore, pietoso e fedele. Benedetto Tu, o Signore, che risana i malati del Suo popolo Israele.

BENEDICI PER NOI, o Signore Dio nostro, quest'annata in bene, e tutte le specie del suo prodotto; e concedi rugiada in benedizione su tutta la superficie della terra; e sazia il mondo delle Tue benedizioni; e dà benedizione, larghezza e prosperità ad ogni opera delle nostre mani e benedici le nostre annate come gli anni buoni e benedetti. Benedetto Tu, o Signore, che benedice le annate.

SUONA con il grande Shofar per la nostra libertà ed alza un vessillo per riunire le nostre diaspore e raccoglici presto insieme dai quattro angoli della terra nella nostra terra. Benedetto Tu, o Signore, che riunisce gli esuli del Suo popolo Israele.

הָשִׁיבָה שׁוֹפְטֵינוּ כְּבָרִאשׁוֹנָה. וְיוֹעֲצֵינוּ כְּבַתְּחִלָּה. וְתִמְלוֹךְ עָלֵינוּ מְהֵרָה לְבַדְּךָ בְּחֶסֶד וּבְרַחֲמִים בְּצֶדֶק וּבְמִשְׁפָּט: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מֶלֶךְ אוֹהֵב צְדָקָה וּמִשְׁפָּט:

וְלַמַּלְשִׁינִים וְלַמִּינִים בַּל תְּהִי תִקְוָה. וְכָלָּם כְּרֶגַע יֹאבֵדוּ. וְכָל אוֹיְבֶיךָ מְהֵרָה יִכָּרֵתוּ. וְתַכְנִיעַ אוֹתָם בִּמְהֵרָה בְיָמֵינוּ: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ שׁוֹבֵר אוֹיְבִים וּמַכְנִיעַ זֵדִים:

עַל הַחֲסִידִים וְעַל הַצַּדִּיקִים וְעַל גֵּרֵי הַצֶּדֶק וְעַל פְּלֵיטַת עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל. יֶהֱמוּ נָא רַחֲמֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵינוּ. וְתֵן שָׂכָר טוֹב לְכָל הַבּוֹטְחִים בְּשִׁמְךָ הַטּוֹב בֶּאֱמֶת. וְשִׂים חֶלְקֵנוּ עִמָּהֶם לְעוֹלָם לֹא נֵבוֹשׁ כִּי בְךָ בָטָחְנוּ מֶלֶךְ עוֹלָמִים: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מִשְׁעָן וּמִבְטָח לַצַּדִּיקִים:

וְלִירוּשָׁלַיִם עִירְךָ בְּרַחֲמִים תָּשׁוּב. וּתְשַׁכֵּן אוֹתָהּ. כַּאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ. וּבְנֵה אוֹתָהּ. בְּנִין עוֹלָם בִּמְהֵרָה בְיָמֵינוּ: רַחֵם יְיָ אֱלֹהֵינוּ עָלֵינוּ וְעַל יִשְׂרָאֵל עַמֶּךָ וְעָל יְרוּשָׁלַיִם עִירֶךָ וְעַל צִיּוֹן מִשְׁכַּן כְּבוֹדֶךָ. וְעָל הָעִיר הָאֲבֵלָה הַחֲרֵבָה וְהַשּׁוֹמֵמָה. הַנִּתּוּנָה בְּיַד זָרִים. הָרְמוּסָה בְּכַף עָרִיצִים. וַיְבַלְּעוּהָ לִגְיוֹנוֹת. וַיִּירָשׁוּהָ עוֹבְדֵי אֱלִילִים. וּלְיִשְׂרָאֵל עַמֶּךָ נְתַתָּהּ וּלְזֶרַע יַעֲקֹב יֵרְשָׁה הוֹרַשְׁתָּהּ. נַעֲרָה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֵעֲפָרָהּ. וַעֲקִיצָהּ מֵאֶרֶץ דְּוִיָּהּ. נְטֵה עָלֶיהָ כְּנָהָר שָׁלוֹם. וּכְנַחַל שׁוֹטֵף כְּבוֹד גּוֹיִם. כִּי בָאֵשׁ הִצַּתָּהּ וּבָאֵשׁ אַתָּה עָתִיד לִבְנוֹתָהּ. כָּאָמוּר. וַאֲנִי אֶהְיֶה־לָּהּ נְאֻם יְיָ חוֹמַת אֵשׁ סָבִיב וּלְכָבוֹד אֶהְיֶה בְּתוֹכָהּ: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְנַחֵם צִיּוֹן עִירוֹ וַאֲבֵלֵי עַמּוֹ וּבוֹנֵה יְרוּשָׁלַיִם:

FA' TORNARE le nostre autorità come in origine ed i nostri consiglieri come per l'addietro; regna su di noi Tu solo presto, con amore e con pietà con giustizia e con diritto. Benedetto Tu, o Signore Re che ama la giustizia e il diritto.

I CALUNNIATORI e gli eretici non abbiano speranza e tutti quanti vengano distrutti istantaneamente; e tutti i Tuoi nemici siano recisi presto, e sottomettili presto ai nostri giorni. Benedetto Tu, o Signore, che rompe i nemici e sottomette gli empi.

PER I PII e per i giusti e per i proseliti e per lo scampo del Tuo popolo di Israele si muova, deh, la Tua pietà, o Signore Dio nostro, e concedi una buona ricompensa a tutti coloro che confidano nel Tuo nome buono con sincerità e rendici partecipi del loro destino; non resteremo mai delusi, perché abbiamo fiducia in Te, o Re eterno. Benedetto Tu, o Signore, appoggio e fiducia dei giusti.

ED A GERUSALEMME Tua città fa' ritorno con misericordia, e ricostruiscila per l'eternità presto ai giorni nostri.

ABBI PIETÀ, O SIGNORE DIO NOSTRO, di noi e di Israele Tuo popolo e di Gerusalemme Tua città e di Sion sede della Tua gloria e della città in lutto, distrutta e desolata, consegnata in mano di stranieri, calpestata dal piede di prepotenti, che è stata distrutta da legioni e conquistata da idolatri, mentre Tu l'avevi data a Israele Tuo popolo e l'avevi lasciata in retaggio alla discendenza di Giacobbe; scuotila, o Signore Dio nostro, dalla sua polvere e svegliala dalla sua terra di afflizione, volgi verso di lei la pace come un fiume e come un torrente travolgente elimina la gloria dei gentili; invero Tu l'hai incendiata con il fuoco e con il fuoco Tu la ricostruirai in futuro come è detto: Ed Io sarò per essa, detto del Signore, come un muro di fuoco all'intorno e sarò fonte di onore in seno ad essa. Benedetto Tu, o Signore, che consola Sion Sua città e i figli dolenti del Suo popolo e che ricostruisce Gerusalemme.

אֶת צֶמַח דָּוִד עַבְדְּךָ מְהֵרָה תַּצְמִיחַ. וְקַרְנוֹ תָּרוּם בִּישׁוּעָתֶךָ. כִּי לִישׁוּעָתְךָ קִוִּינוּ כָּל הַיּוֹם : בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ מַצְמִיחַ קֶרֶן יְשׁוּעָה :

שְׁמַע קוֹלֵינוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ. וְחוּס וְחָנֵּנוּ וְרַחֵם עָלֵינוּ. וְקַבֵּל בְּרַחֲמִים וּבְרָצוֹן אֶת תְּפִילָּתֵנוּ וְאֶת תְּחִנָּתֵנוּ. כִּי אָב מָלֵא רַחֲמִים רַבִּים אַתָּה הוּא מֵעוֹלָם וְלֹא נָשׁוּב רֵיקָם מִלְּפָנֶיךָ.

עֲנֵנוּ יְיָ עֲנֵנוּ בְּיוֹם צוֹם תַּעֲנִיתֵנוּ כִּי בְצָרָה גְדוֹלָה אֲנַחְנוּ. וְאַל תַּעְלֵם אָזְנְךָ מִשְּׁמוֹעַ תְּפִילָּתֵנוּ. וְאַל תַּעְלֵם מִבַּקְשָׁתֵנוּ. הֱיֵה נָא קָרוֹב לְשַׁוְעָתֵנוּ. טֶרֶם נִקְרָא אַתָּה תַּעֲנֶה. כַּדָּבָר שֶׁנֶּאֱמַר. וְהָיָה טֶרֶם יִקְרָאוּ וַאֲנִי אֶעֱנֶה . עוֹד הֵם מְדַבְּרִים וַאֲנִי אֶשְׁמָע. כִּי אֵל שׁוֹמֵעַ תְּפִילָּה וְתַחֲנוּן אָתָּה : בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ שׁוֹמֵעַ תְּפִילָּה :

רְצֵה יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וְאֵל תְּפִילָּתָם שְׁעֵה. וְהָשֵׁב הָעֲבוֹדָה לִדְבִיר בֵּיתֶךָ. וְאִשֵּׁי יִשְׂרָאֵל וּתְפִילָּתָם מְהֵרָה בְּאַהֲבָה תְקַבֵּל בְּרָצוֹן. וּתְהִי לְרָצוֹן תָּמִיד עֲבוֹדַת יִשְׂרָאֵל עַמֶּךָ :

וְתֶחֱזֶינָה עֵינֵינוּ בְּשׁוּבְךָ לְצִיּוֹן. וְלִירוּשָׁלַיִם עִירְךָ בְּרַחֲמִים כְּמֵאָז : בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמַּחֲזִיר בְּרַחֲמָיו שְׁכִינָתוֹ לְצִיּוֹן :

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ. שֶׁאַתָּה הוּא יְיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדֶךָ וְעַל נִשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת לָךְ וְעַל נִסֶּיךָ שֶׁבְּכָל יוֹם וָיוֹם עִמָּנוּ וְעַל נִפְלְאוֹתֶיךָ וְטוֹבוֹתֶיךָ שֶׁבְּכָל עֵת עֶרֶב וָבֹקֶר וְצָהֳרָיִם. הַטּוֹב כִּי לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךָ. הַמְרַחֵם כִּי לֹא תַמּוּ חֲסָדֶיךָ. וּמֵעוֹלָם קִוִּינוּ לָךְ. לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא הִסְתַּרְתָּ פָּנֶיךָ מִמֶּנּוּ :

IL GERMOGLIO di David Tuo schiavo presto fa' germogliare e solleva la Sua gloria per mezzo della salvezza che viene da Te, perché nella salvezza che viene da Te speriamo tutto il tempo. Benedetto Tu, o Signore, che fa germogliare l'onore della salvezza.

ASCOLTA LA NOSTRA VOCE, o Signore Dio nostro, abbi pietà, facci grazia ed abbi compassione di noi, ed accogli con misericordia e con gradimento la nostra preghiera e la nostra supplica, poiché Padre pieno di misericordia grande Tu sei dalla più remota antichità, e così non torneremo dalla Tua presenza a mani vuote,

ESAUDISCICI, O SIGNORE, esaudiscici nel giorno del digiuno in cui ci affliggiamo, perché ci troviamo in grande disgrazia; non distogliere il Tuo orecchio dall'ascoltare la nostre preghiera e non prescindere dalla nostra supplica; sii deh vicino al nostro grido; prima che Ti invochiamo Tu rispondi, come è detto: Ed avverrà che prima che Mi invochino Io risponderò, mentre essi ancora parlano Io ascolterò, poiché Tu scampi e salvi in ogni momento di disgrazia e di distretta, perché Tu sei Dio che ascolta la preghiera e la supplica. Benedetto Tu, o Signore, che ascolta la preghiera.

GRADISCI, o Signore Dio nostro, il Tuo popolo Israele ed esaudisci la sua preghiera; e fa' tornare il culto al palazzo Tua sede; ed i sacrifici arsi nel fuoco e le preghiere di Israele voglia Tu presto accogliere amorevolmente; e Tu sia sempre gradito il culto di Israele Tuo popolo. E possano i nostri occhi vedere il Tuo ritorno a Gerusalemme e a Sion Tua città con misericordia come nell'antichità. Benedetto Tu, o Signore, che fa tornare con la Sua misericordia la Sua presenza a Sion.

NOI TI RENDIAMO OMAGGIO, perché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, per le nostre vite affidate alla Tua mano e per le nostre anime consegnate a Te, e per i Tuoi miracoli che fai per noi quotidianamente e per i Tuoi prodigi e per i Tuoi atti di bontà che compi in ogni tempo, sera e mattina e mezzogiorno; o Buono, certamente la Tua misericordia non ha termine; o Misericordioso, certamente la Tua bontà non ha fine; dalla più remota antichità noi speriamo in Te; non ci hai lasciati delusi, o Signore Dio nostro, né ci hai abbandonati né ci hai nascosta la Tua faccia.

עַל כֻּלָּם יִתְבָּרַךְ וְיִתְרוֹמַם שִׁמְךָ מַלְכֵּנוּ תָּמִיד כָּל הַחַיִּים יוֹדוּךָ סֶלָה וִיהַלְלוּ לְשִׁמְךָ הַטּוֹב בֶּאֱמֶת: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַטּוֹב שִׁמְךָ וּלְךָ נָאֶה לְהוֹדוֹת:

שִׂים שָׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה חַיִּים חֵן וָחֶסֶד וְרַחֲמִים עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עַמֶּךָ. וּבָרְכֵנוּ אָבִינוּ כֻּלָּנוּ כְּאֶחָד בְּאוֹר פָּנֶיךָ. כִּי בְאוֹר פָּנֶיךָ נָתַתָּ לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים אַהֲבָה וָחֶסֶד צְדָקָה בְּרָכָה יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשָׁלוֹם. וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךָ לְבָרֵךְ אֶת כָּל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל תָּמִיד בְּכָל עֵת וּבְכָל שָׁעָה בִּשְׁלוֹמֶךָ: בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמְבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל בַּשָּׁלוֹם אָמֵן: יִהְיוּ לְרָצוֹן אִמְרֵי פִי וְהֶגְיוֹן לִבִּי לְפָנֶיךָ יְיָ צוּרִי וְגֹאֲלִי:

אֱלֹהַי נְצוֹר לְשׁוֹנִי מֵרָע וּשְׂפָתַי מִדַּבֵּר מִרְמָה וְלִמְקַלְלַי נַפְשִׁי תִּדּוֹם וּלְמִצְוֹתֶיךָ תִּרְדֹּף נַפְשִׁי וְנַפְשִׁי כֶּעָפָר לַכֹּל תִּהְיֶה יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְיָ אֱלֹהַי שֶׁתִּפְתַּח לִי שַׁעֲרֵי תוֹרָה שַׁעֲרֵי חָכְמָה שַׁעֲרֵי בִינָה שַׁעֲרֵי דֵעָה שַׁעֲרֵי פַרְנָסָה וְכַלְכָּלָה שַׁעֲרֵי חֵן וָחֶסֶד וְרַחֲמִים וְרָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ:

עוֹשֶׂה שָׁלוֹם בִּמְרוֹמָיו הוּא בְרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שָׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁתִּבָּנֶה בֵּית הַמִּקְדָּשׁ בִּמְהֵרָה בְיָמֵינוּ וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרָתֶךָ:

Per tutte queste cose sia benedetto e sia esaltato il Tuo nome, o Re, sempre; tutti i viventi Ti rendano omaggio sempre e lodino con sincerità il Tuo nome buono.

METTI PACE, bene e benedizione vita, grazia e bontà e misericordia su di noi e su tutto Israele Tuo popolo; benedicici, o Padre nostro, tutti quanti insieme con la luce della Tua presenza, perché con la luce della Tua presenza ci hai dato, o Signore Dio nostro, legge di vita, amore e bontà, giustizia, benedizione, salvezza, misericordia e vita e pace; e Ti piaccia benedirci e benedire il Tuo popolo Israele in ogni tempo ed in ogni ora con la Tua pace. Benedetto tu, o signore, che benedice il Suo popolo Israele con la pace. Amen. Possano le mie parole esser grate e così pure l'espressione dei sentimenti del mio cuore davanti a Te, o Signore, mia rupe e mio redentore.

DIO MIO, trattieni la mia lingua dal male e le mie labbra dal proferire parole di ribellione; e la mia persona taccia davanti a coloro che mi maledicono, e la mia persona corra dietro ai Tuoi precetti, e la mia persona sia come polvere davanti a tutti. Ti piaccia, o Signore, Dio mio, di vanificare i progetti di tutti coloro che si mettono contro di me e di guastare i loro pensieri. E così pure Ti piaccia, o Signore, Dio mio, di aprirmi le porte della Torà, le porte della sapienza, le porte dell'intelligenza, le porte della conoscenza, le porte del sostentamento e del mantenimento, le porte della grazia, della bontà, della misericordia e del gradimento, che provengono da Te.

CHI FA PACE nei Suoi empirei, Egli stesso con la Sua misericordia faccia pace su di noi e su tutto Israele. Amen.

Vi è chi dice anche:

Ti piaccia, o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di riedificare presto ai nostri giorni il Santuario e di renderci partecipi della Tua Torà. *Fin qui.*

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא. בְּעָלְמָא דִּי בְרָא כִרְעוּתֵיהּ וְיַמְלִיךְ מַלְכוּתֵיהּ בְּחַיֵּיכוֹן וּבְיוֹמֵיכוֹן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בַּעֲגָלָא וּבִזְמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן. יְהֵא שְׁמֵיהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעָלַם וּלְעָלְמֵי עָלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ. וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאַר וְיִתְרוֹמַם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדַּר וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלַּל שְׁמֵיהּ דְּקֻדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא. לְעֵילָא לְעֵילָא מִכָּל בִּרְכָתָא שִׁירָתָא תֻּשְׁבְּחָתָא וְנֶחָמָתָא דַּאֲמִירָן בְּעָלְמָא וְאִמְרוּ אָמֵן:

<u>אם חל ערב ט׳ באב במצאי שבת אומרים:</u>

בָּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא מְאוֹרֵי הָאֵשׁ:

הַיּוֹם עֵת בּוֹא שִׁמְשִׁי. שִׂמְחַת לִבִּי שָׁבַת. נָפַל הוֹד מִקְדָּשִׁי. נִשְׁכַּח מוֹעֵד וְשַׁבָּת:

בִּרְכַּת יַיִן הַטּוֹב. הוּשָׁמָה לַמְּרוֹרִים. כִּי אֵל הִרְבָּה קֶטֶב. עִנּוּי לִבְנֵי חֹרִין:

יָדָיו הֵרִים צוֹרֵר. גַּם בִּקְטֹרֶת סַמִּים. בַּדּוֹר כֻּלּוֹ סוֹרֵר. אֵין רֵיחַ לַבְּשָׂמִים:

עַל אוֹר הַנִּתְחַדָּשׁ. עַתָּה כַּפִּי אַכָּה. כִּי בוֹ נִשְׂרַף מִקְדָּשׁ. וּמְאוֹרֵי אֵשׁ נִכְבָּה:

מִשְׁפַּט הַצּוּר תָּמִים. עַתָּה אוֹיֵב הִגְדִּיל. עַל כֵּל אֶהְיֶה מַשְׂמִים בְּבִרְכַּת הַמַּבְדִּיל:

כַּבִּיר אֶל טוֹב מִרְעֶה. הָשֵׁב עַם דַּךְ נִכְלָם. רוֹעֶה עֶדְרוֹ יִרְעֶה. צָרָיו כְּצֵל עוֹלָם: רוֹעֶה עֶדְרוֹ

Tish'à be-Av – 'Arvith

Solo l'ufficiante dice:

SIA MAGNIFICATO e sia santificato il Suo grande nome (*Il pubblico risponde: Amen*) nel mondo che Egli ha creato con la Sua volontà; e faccia Egli venire il Suo regno durante la vostra vita ed ai vostri giorni durante la vita di tutta la casa di Israele, presto e in tempo vicino e dite: Amen (*Il pubblico risponde: Amen e continua con le parole seguenti fino a "per tutta l'eternità sia benedetto"*). Sia il Suo gran nome benedetto; per l'eternità, per tutta l'eternità sia benedetto e sia celebrato e sia esaltato e sia riverito e sia magnificato e sia innalzato e sia onorato e sia lodato il nome del Santo, benedetto sia (*Il pubblico risponde: Amen*) al di sopra, al di sopra di tutte le benedizioni, i canti, le lodi e le espressioni di consolazione che si dicono nel mondo e dite: Amen (*Il pubblico risponde: Amen*).

Di sabato sera

BENEDETTO TU, O SIGNORE, Dio nostro, Re del mondo, creatore delle luci e del fuoco.

OGGI, AL MOMENTO IN CUI MI È TRAMONTATO il sole, è cessata la gioia del mio cuore, è caduto lo splendore del mio Santuario, si sono dimenticati sabato a ricorrenze.
La benedizione del buon vino è stata trasformata in amarezza poiché Dio ha procurato molte stragi, afflizione ai liberati.
Le sue mani ha sollevato il nemico anche sull'incenso composto di varie spezie; nella generazione che è tutta ribelle non hanno odore i profumi.
Per la luce che si è rinnovata ora io batto palma a palma poiché in questo giorno è stato distrutto il Santuario e si è spenta la luce del fuoco.
L'avversario ha aggravato la sentenza della Rocca integra contro di me, perciò io sono desolato quanto alla benedizione a Colui che distingue.
O Poderoso, fa' tornare ad un buon pascolo il popolo misero e vilipeso, il Pastore pascoli il suo gregge ed i suoi nemici siano come ombra eterna. Il Pastore ecc.

לְמִי אֶבְכֶּה. וְכַף אַכֶּה. וּבְבִכִי אֶמְרֹד וַהֲמוֹן מֵעַי אֲשַׁנֵּן: הַלַּמִּקְדָּשׁ
וְאָרוֹן אוֹ כְּרוּבִים. אֲשֶׁר עוֹרְבִים וְקִפּוֹד שָׁם יְקַנֵּן: וְעַל דּוּכָן. אֲשֶׁר
הוּכַן. לְלֵוִי לְנַצֵּחַ בְּשִׁיר לָאֵל וְרַנֵּן: אֱהִי מַשְׁמִים. עֲלֵי אוּרִים וְתֻמִּים.
אֲשֶׁר שָׁם כֹּהֲנֵי מִשְׁמָר יְכוֹנֵן: וְעַל הֶרֶג חֲכָמִים. בֵּית אֱלֹהִים. וּבָא
קוֹסֵם קְסָמִים גַּם מְעוֹנֵן: וְאֵיכָה חָשְׁכָה. אוֹר הַהֲלָכָה. וְהַתַּלְמוּד
כְּמוֹ גַלְמוּד מִי יְבוֹנֵן: וְסוֹד תּוֹרָה. הַיֵּשׁ מוֹצִיא לְאוֹרָה. וּמִי הוּא זֶה
עֲלֵי הַדּוֹר יְגוֹנֵן: חֲלָלִים נָפְלוּ עוֹלְלִים וְיוֹנְקִים. וְאֵין מֵקִים וְאֵין
תּוֹמֵל וְחוֹנֵן: לְזֹאת כָּל יוֹם. וְכָל לַיִל אֲיֵילִיל. בְּרָב־חֶבֶל כְּמוֹ אָבֵל
וְאוֹנֵן: וּמַר אֶסְפֹּד. וְאַח אֶקְרָא לְקִפּוֹד. וּמִדְּמָעַי עֲפַר צִיּוֹן אֲרַחוֹנֵן:
וְאֶחְדַּל מִשְׁמֹעַ. קוֹל מְרַנֵּן. וְאֵיכָה יֶשְׁבָה בָדָד אֲקוֹנֵן:

Tish'à be-Av – 'Arvith

PER CHI DEBBO PIANGERE e battere palma a palma e prorompere in amaro pianto e con grande commozione esprimermi ripetutamente?
Forse per il Santuario e l'arca o per i cherubini, luogo in cui ora nidifica il corvo con l'istrice?
O forse per il palco, che era stato preparato per i leviti perché intonassero canti ed esprimessero gioia in onore di Dio?
Io sono desolato per gli Urim e Tummim, per il luogo in cui era stabilito il turno dei sacerdoti, e per l'uccisione di dotti nella casa di Dio, dove è entrato il mago ed anche lo stregone.
E come si è oscurata la luce della Halakhà! E chi mai potrà ristabilire lo studio, che è rimasto come abbandonato? Vi è forse chi porti in luce i segreti della Torà? E chi potrà mai difendere questa generazione?
Trafitti sono caduti infanti e poppanti, né vi è chi risollevi né vi è chi abbia pietà o faccia grazia.
Perciò io ululo ogni giorno ed ogni notte per il gran dolore, come una persona in lutto e in doglia.
E amaramente elevo elegie, e chiamo l'istrice come fratello e con le mie lacrime impetro grazia per Sion;
io cesso di ascoltare ogni voce giubilante e dico mestamente: Come sta sola!

1:1 אֵיכָה

יָשְׁבָה בָדָד הָעִיר רַבָּתִי עָם
הָיְתָה כְּאַלְמָנָה רַבָּתִי בַגּוֹיִם
שָׂרָתִי בַּמְּדִינוֹת הָיְתָה לָמַס: ס
2 בָּכוֹ תִבְכֶּה בַּלַּיְלָה וְדִמְעָתָהּ עַל לְחָיֶהָ
אֵין־לָהּ מְנַחֵם מִכָּל־אֹהֲבֶיהָ
כָּל־רֵעֶיהָ בָּגְדוּ בָהּ הָיוּ לָהּ לְאֹיְבִים: ס
3 גָּלְתָה יְהוּדָה מֵעֹנִי וּמֵרֹב עֲבֹדָה
הִיא יָשְׁבָה בַגּוֹיִם לֹא מָצְאָה מָנוֹחַ
כָּל־רֹדְפֶיהָ הִשִּׂיגוּהָ בֵּין הַמְּצָרִים: ס
4 דַּרְכֵי צִיּוֹן אֲבֵלוֹת מִבְּלִי בָּאֵי מוֹעֵד
כָּל־שְׁעָרֶיהָ שוֹמֵמִין כֹּהֲנֶיהָ נֶאֱנָחִים
בְּתוּלֹתֶיהָ נוּגוֹת וְהִיא מַר־לָהּ: ס
5 הָיוּ צָרֶיהָ לְרֹאשׁ אֹיְבֶיהָ שָׁלוּ
כִּי־יְהוָה הוֹגָהּ עַל רֹב־פְּשָׁעֶיהָ
עוֹלָלֶיהָ הָלְכוּ שְׁבִי לִפְנֵי־צָר: ס
6 וַיֵּצֵא מִבַּת־צִיּוֹן כָּל־הֲדָרָהּ
הָיוּ שָׂרֶיהָ כְּאַיָּלִים לֹא־מָצְאוּ מִרְעֶה
וַיֵּלְכוּ בְלֹא־כֹחַ לִפְנֵי רוֹדֵף: ס
7 זָכְרָה יְרוּשָׁלַם יְמֵי עָנְיָהּ וּמְרוּדֶיהָ
כֹּל מַחֲמֻדֶיהָ אֲשֶׁר הָיוּ מִימֵי קֶדֶם
בִּנְפֹל עַמָּהּ בְּיַד־צָר וְאֵין עוֹזֵר לָהּ
רָאוּהָ צָרִים שָׂחֲקוּ עַל־מִשְׁבַּתֶּהָ: ס
8 חֵטְא חָטְאָה יְרוּשָׁלַם עַל־כֵּן לְנִידָה הָיָתָה
כָּל־מְכַבְּדֶיהָ הִזִּילוּהָ כִּי־רָאוּ עֶרְוָתָהּ
גַּם־הִיא נֶאֱנְחָה וַתָּשָׁב אָחוֹר: ס

Echà (Lamentazioni)

Capitolo 1

COME SE NE STA SOLA la città che aveva grande popolazione! è divenuta simile ad una vedova; colei che era grande tra i popoli, principessa tra le metropoli è divenuta tributaria.

Essa piange nella notte e la sua lacrima è sulla sua guancia; non ha nessuno che la consoli tra tutti coloro che l'amavano, tutti i suoi compagni l'hanno tradita, le sono divenuti nemici.

Giuda è andato in esilio per la povertà e per il troppo servaggio; egli se ne sta tra i popoli, non trova requie; tutti i suoi inseguitori lo avevano raggiunto tra i luoghi stretti.

Le vie di Sion sono in lutto, perché non vi sono più quelli che venivano per riunirvisi; tutte le sue porte sono desolate, i suoi sacerdoti sospirano, le sue vergini sono afflitte, ed essa stessa è amareggiata.

I suoi avversari sono divenuti capi, i suoi nemici se ne stanno tranquilli, perché il Signore la ha afflitta per i suoi molti delitti; i suoi infanti sono andati prigionieri dinanzi all'avversario.

È scomparso dalla figlia di Sion tutto il suo splendore, i suoi prìncipi sono divenuti simili a gazzelle che non abbiano trovato pascolo, e sono andati senza forza davanti all'inseguitore.

Gerusalemme ricorda tutte le sue cose care che c'erano fin dai tempi antichi nei giorni della sua afflizione e della sua miseria, cioè quando la sua gente cade in mano dell'avversario e nessuno l'aiuta; l'hanno vista i suoi avversari ed hanno riso della sua scomparsa.

Un peccato ha commesso Gerusalemme, perciò è stata oggetto di schifo; tutti coloro che la onoravano l'hanno sprezzata perché ne hanno vista la nudità; essa stessa sospira e si ritira indietro.

9 טֻמְאָתָהּ בְּשׁוּלֶיהָ לֹא זָכְרָה אַחֲרִיתָהּ
נִתְּרַד פְּלָאִים אֵין מְנַחֵם לָהּ
רְאֵה יְהוָה אֶת־עָנְיִי כִּי הִגְדִּיל אוֹיֵב׃ ס
10 יָדוֹ פָּרַשׂ צָר עַל כָּל־מַחֲמַדֶּיהָ
כִּי־רָאַתָה גוֹיִם בָּאוּ מִקְּדָשָׁהּ
אֲשֶׁר צִוִּיתָה לֹא־יָבֹאוּ בַקָּהָל לָךְ׃ ס
11 כָּל־עַמָּהּ נֶאֱנָחִים מְבַקְּשִׁים לֶחֶם
נָתְנוּ מַחֲמַדֵּיהֶם בְּאֹכֶל לְהָשִׁיב נֶפֶשׁ
רְאֵה יְהוָה וְהַבִּיטָה כִּי הָיִיתִי זוֹלֵלָה׃ ס
12 לוֹא אֵלֵיכֶם כָּל־עֹבְרֵי דֶרֶךְ הַבִּיטוּ וּרְאוּ
אִם־יֵשׁ מַכְאוֹב כְּמַכְאֹבִי אֲשֶׁר עוֹלַל לִי
אֲשֶׁר הוֹגָה יְהוָה בְּיוֹם חֲרוֹן אַפּוֹ׃ ס
13 מִמָּרוֹם שָׁלַח־אֵשׁ בְּעַצְמֹתַי וַיִּרְדֶּנָּה
פָּרַשׂ רֶשֶׁת לְרַגְלַי הֱשִׁיבַנִי אָחוֹר
נְתָנַנִי שֹׁמֵמָה כָּל־הַיּוֹם דָּוָה׃ ס
14 נִשְׂקַד עֹל פְּשָׁעַי בְּיָדוֹ יִשְׂתָּרְגוּ
עָלוּ עַל־צַוָּארִי הִכְשִׁיל כֹּחִי
נְתָנַנִי אֲדֹנָי בִּידֵי לֹא־אוּכַל קוּם׃ ס
15 סִלָּה כָל־אַבִּירַי ׀ אֲדֹנָי בְּקִרְבִּי
קָרָא עָלַי מוֹעֵד לְשַׁבֵּר בַּחוּרָי
גַּת דָּרַךְ אֲדֹנָי לִבְתוּלַת בַּת־יְהוּדָה׃ ס
16 עַל־אֵלֶּה ׀ אֲנִי בוֹכִיָּה עֵינִי ׀ עֵינִי יֹרְדָה מַיִם
כִּי־רָחַק מִמֶּנִּי מְנַחֵם מֵשִׁיב נַפְשִׁי
הָיוּ בָנַי שֹׁמֵמִים כִּי גָבַר אוֹיֵב׃ ס
17 פֵּרְשָׂה צִיּוֹן בְּיָדֶיהָ אֵין מְנַחֵם לָהּ
צִוָּה יְהוָה לְיַעֲקֹב סְבִיבָיו צָרָיו
הָיְתָה יְרוּשָׁלַם לְנִדָּה בֵּינֵיהֶם׃ ס

La sua impurità si trova sui lembi dei suoi abiti; essa non aveva posto mente alla conseguenza del peccato e quindi è decaduta in maniera inaspettata; non c'è chi la consoli. Guarda, o Signore, la mia afflizione, perché il nemico ha esagerato.

L'avversario ha steso la mano su tutte le sue cose care; e così ha visto che sono entrati nel suo Santuario coloro, a proposito dei quali avevi comandato che non entrassero a far parte della Tua comunità.

Tutta la sua gente sospira, cerca pane, ha dato le sue cose più care in cambio di cibo per aver ristoro; guarda, o Signore, e vedi che sono stata ingorda.

Non succeda così a voi, o voi tutti che passate per la strada; vedete e guardate se c'è un dolore simile al mio, che mi è stato procurato, come cioè il Signore mi ha afflitto nel giorno in cui è divampata la Sua ira.

Dall'alto ha mandato fuoco nelle mie ossa e le ha dominate; ha teso una rete ai miei piedi, mi ha fatta retrocedere, mi ha resa desolata, tutto il tempo piena di dolore.

Si è attaccato alla Sua mano il giogo dei miei peccati, questi si sono intrecciati, sono saliti sul mio collo; Egli ha fatto vacillare la mia forza, il mio Signore mi ha data in mano di qualcuno da cui non potevo sollevarmi.

Il mio Signore ha eliminati tutti i miei prodi che erano dentro di me, ha stabilito contro di me un momenti in cui spezzare i miei giovani; un torchio ha pigiato il mio Signore contro la vergine figlia di Giuda.

Per queste cose io piango, il mio occhio, il mio occhio fa scendere acqua, perché si è allontanato da me il Consolatore, il Ristoratore della mia persona; i miei figli sono rimasti desolati, perché il nemico ha avuto la meglio.

Sion stende le sue mani, ma non c'è chi la consoli; il Signore ha comandato a proposito di Sion che coloro che le stanno attorno divengano suoi avversari; Gerusalemme è stata oggetto di schifo tra loro.

18 צַדִּיק הוּא יְהוָה כִּי פִיהוּ מָרִיתִי
שִׁמְעוּ־נָא הָעַמִּים וּרְאוּ מַכְאֹבִי
בְּתוּלֹתַי וּבַחוּרַי הָלְכוּ בַשֶּׁבִי: ס
19 קָרָאתִי לַמְאֹהֲבַי הֵמָּה רִמּוּנִי
כֹּהֲנַי וְזִקְנַי בָּעִיר גָּוְעוּ
כִּי־בִקְשׁוּ אֹכֶל לָמוֹ וְיָשִׁיבוּ אֶת־נַפְשָׁם: ס
20 רְאֵה יְהוָה כִּי־צַר־לִי מֵעַי חֲמַרְמָרוּ
נֶהְפַּךְ לִבִּי בְּקִרְבִּי כִּי מָרוֹ מָרִיתִי
מִחוּץ שִׁכְּלָה־חֶרֶב בַּבַּיִת כַּמָּוֶת: ס
21 שָׁמְעוּ כִּי נֶאֱנָחָה אָנִי אֵין מְנַחֵם לִי
כָּל־אֹיְבַי שָׁמְעוּ רָעָתִי שָׂשׂוּ כִּי אַתָּה עָשִׂיתָ
הֵבֵאתָ יוֹם־קָרָאתָ וְיִהְיוּ כָמוֹנִי: ס
22 תָּבֹא כָל־רָעָתָם לְפָנֶיךָ וְעוֹלֵל לָמוֹ
כַּאֲשֶׁר עוֹלַלְתָּ לִי עַל כָּל־פְּשָׁעָי
כִּי־רַבּוֹת אֲנָחֹתַי וְלִבִּי דָוָי: פ
2:1 אֵיכָהּ
יָעִיב בְּאַפּוֹ אֲדֹנָי אֶת־בַּת־צִיּוֹן
הִשְׁלִיךְ מִשָּׁמַיִם אֶרֶץ תִּפְאֶרֶת יִשְׂרָאֵל
וְלֹא־זָכַר הֲדֹם־רַגְלָיו בְּיוֹם אַפּוֹ: ס
2 בִּלַּע אֲדֹנָי וְלֹא חָמַל אֶת כָּל־נְאוֹת יַעֲקֹב
הָרַס בְּעֶבְרָתוֹ מִבְצְרֵי בַת־יְהוּדָה
הִגִּיעַ לָאָרֶץ חִלֵּל מַמְלָכָה וְשָׂרֶיהָ: ס
3 גָּדַע בָּחֳרִי־אַף כָּל קֶרֶן יִשְׂרָאֵל
הֵשִׁיב אָחוֹר יְמִינוֹ מִפְּנֵי אוֹיֵב
וַיִּבְעַר בְּיַעֲקֹב כְּאֵשׁ לֶהָבָה אָכְלָה סָבִיב: ס
4 דָּרַךְ קַשְׁתּוֹ כְּאוֹיֵב נִצָּב יְמִינוֹ
כְּצָר כֹּל מַחֲמַדֵּי־עָיִן

Giusto è il Signore perché io mi ero ribellata a quello che aveva detto; ascoltate, deh, o tutte le nazioni, e guardate il mio dolore: le mie vergini ed i miei giovani sono andati in prigionia.

Ho chiamato quelli che mi amavano, ma essi mi hanno ingannata; i miei sacerdoti ed i miei anziani sono periti nella città, dopo che avevano cercato per sé cibo con cui ristorarsi.

Guarda, o Signore, che io sono in angustia, le mie viscere ribollono, il mio cuore si è rivoltato dentro di me, dopo che mi sono ribellata; di fuori mi orba la spada, in casa c'è qualcosa di simile alla morte.

Si è sentito che io gemo, non c'è nessuno che mi consoli; tutti i miei nemici hanno sentito del mio malanno, si sono rallegrati; invero Tu hai operato così, hai fatto venire il giorno che avevi stabilito.

Possano essi essere come me! Venga tutta la loro malvagità davanti a Te, e fa' loro come hai fatto a me per tutti i miei delitti; invero molti sono i miei gemiti ed il mio cuore è addolorato.

Capitolo 2

COME HA OSCURATO con la Sua ira il mio Signore la figlia di Sion! Ha gettato dal cielo a terra la gloria di Israele, e non ha ricordato lo sgabello dei Suoi piedi nel giorno della Sua ira.

Ha distrutto il mio Signore, senza aver riguardo, tutte le residenze di Giacobbe, ha abbattuto con il Suo furore le fortezze della figlia di Giuda, le ha fatte arrivare a terra, ha profanato il regno ed i suoi prìncipi.

Ha stroncato con ira ardente ogni corno di Israele, ha tirato indietro la Sua destra davanti al nemico, ed ha divampato in Giacobbe come un fuoco fiammeggiante che divora tutt'attorno.

Ha teso il Suo arco come un nemico, la Sua destra ha preso posizione come un avversario, ed ha ucciso tutti gli esseri dall'aspetto più caro, nella tenda della figlia di Sion ha versato come fuoco la Sua ira.

בְּאֹהֶל בַּת־צִיּוֹן שָׁפַךְ כָּאֵשׁ חֲמָתוֹ׃ ס
5 הָיָה אֲדֹנָי ׀ כְּאוֹיֵב בָּלַע יִשְׂרָאֵל
בָּלַע כָּל־אַרְמְנוֹתֶיהָ שִׁחֵת מִבְצָרָיו
וַיֶּרֶב בְּבַת־יְהוּדָה תַּאֲנִיָּה וַאֲנִיָּה׃ ס
6 וַיַּחְמֹס כַּגָּן שֻׂכּוֹ שִׁחֵת מוֹעֲדוֹ
שִׁכַּח יְהוָה ׀ בְּצִיּוֹן מוֹעֵד וְשַׁבָּת
וַיִּנְאַץ בְּזַעַם־אַפּוֹ מֶלֶךְ וְכֹהֵן׃ ס
7 זָנַח אֲדֹנָי ׀ מִזְּבְחוֹ נִאַר מִקְדָּשׁוֹ
הִסְגִּיר בְּיַד־אוֹיֵב חוֹמֹת אַרְמְנוֹתֶיהָ
קוֹל נָתְנוּ בְּבֵית־יְהוָה כְּיוֹם מוֹעֵד׃ ס
8 חָשַׁב יְהוָה ׀ לְהַשְׁחִית חוֹמַת בַּת־צִיּוֹן
נָטָה קָו לֹא־הֵשִׁיב יָדוֹ מִבַּלֵּעַ
וַיַּאֲבֶל־חֵל וְחוֹמָה יַחְדָּו אֻמְלָלוּ׃ ס
9 טָבְעוּ בָאָרֶץ שְׁעָרֶיהָ אִבַּד וְשִׁבַּר בְּרִיחֶיהָ
מַלְכָּהּ וְשָׂרֶיהָ בַגּוֹיִם אֵין תּוֹרָה
גַּם־נְבִיאֶיהָ לֹא־מָצְאוּ חָזוֹן מֵיהוָה׃ ס
10 יֵשְׁבוּ לָאָרֶץ יִדְּמוּ זִקְנֵי בַת־צִיּוֹן
הֶעֱלוּ עָפָר עַל־רֹאשָׁם חָגְרוּ שַׂקִּים
הוֹרִידוּ לָאָרֶץ רֹאשָׁן בְּתוּלֹת יְרוּשָׁלִָם׃ ס
11 כָּלוּ בַדְּמָעוֹת עֵינַי חָמַרְמְרוּ מֵעַי
נִשְׁפַּךְ לָאָרֶץ כְּבֹדִי עַל־שֶׁבֶר בַּת־עַמִּי
בְּעָטֵף עוֹלֵל וְיוֹנֵק בִּרְחֹבוֹת קִרְיָה׃ ס
12 לְאִמֹּתָם יֹאמְרוּ אַיֵּה דָגָן וָיָיִן
בְּהִתְעַטְּפָם כֶּחָלָל בִּרְחֹבוֹת עִיר
בְּהִשְׁתַּפְּךְ נַפְשָׁם אֶל־חֵיק אִמֹּתָם׃ ס
13 מָה־אֲעִידֵךְ מָה אֲדַמֶּה־לָּךְ הַבַּת יְרוּשָׁלִָם
מָה אַשְׁוֶה־לָּךְ וַאֲנַחֲמֵךְ בְּתוּלַת בַּת־צִיּוֹן

Il mio Signore è diventato come un nemico; ha distrutto Israele, ha distrutto i suoi palazzi, ha rovinato le sue fortezze, ed ha causato in Giuda grande duolo e mestizia.

Ha eliminato la Sua sede come se fosse un semplice giardino, ha rovinato il Suo luogo di riunione, il Signore ha fatto dimenticare in Sion sabato e ricorrenze, ed ha sprezzato nella Sua ira furente re e sacerdote.

Il mio Signore ha abbandonato il Suo altare, ha avuto in uggia il Suo Santuario, ha consegnato in mano del nemico le mura dei palazzi della città; rumore si sentì nella casa del Signore come in un giorno di festa.

Il Signore aveva deciso di distruggere le mura della figlia di Sion, aveva tracciata una linea, e quindi non ha ritratto la Sua mano dal distruggere, e hanno fatto lutto il muro e l'antimurale, insieme sono divenuti deserti.

Sono sprofondate nella terra le sue porte, il Signore ha distrutto e spezzato i suoi chiavistelli; il suo re ed i suoi prìncipi sono tra popoli in cui non c'è Torà, e neppure i suoi profeti hanno trovato visione proveniente dal Signore.

Stanno seduti in terra, tacciono gli anziani delle figlia di Sion, hanno messo polvere sul loro capo, si sono cinti di cilici; hanno abbassato a terra il loro capo le vergini di Gerusalemme.

Si consumano nelle lacrime i miei occhi, ribollono le mie viscere, si è versato in terra il mio fegato per la dirotta della figlia del mio popolo, per quando si sono svenuti infanti e poppanti nelle piazze della città.

Dicevano alle loro madri: Dove c'è frumento e vino? Ed intanto svenivano, divenendo simili a trafitti, nelle piazze della città, mentre la loro persona si riversava nel seno delle loro madri.

Chi potrò portare a testimonio, chi potrò paragonare a te, o figlia di Gerusalemme? Che cosa potrei paragonare a te per consolarti, o vergine figlia di Sion?

כִּי־גָדוֹל כַּיָּם שִׁבְרֵךְ מִי יִרְפָּא־לָךְ׃ ס
14 נְבִיאַיִךְ חָזוּ לָךְ שָׁוְא וְתָפֵל
וְלֹא־גִלּוּ עַל־עֲוֹנֵךְ לְהָשִׁיב שְׁבוּתֵךְ
וַיֶּחֱזוּ לָךְ מַשְׂאוֹת שָׁוְא וּמַדּוּחִים׃ ס
15 סָפְקוּ עָלַיִךְ כַּפַּיִם כָּל־עֹבְרֵי דָרֶךְ
שָׁרְקוּ וַיָּנִעוּ רֹאשָׁם עַל־בַּת יְרוּשָׁלִָם
הַזֹּאת הָעִיר שֶׁיֹּאמְרוּ כְּלִילַת יֹפִי מָשׂוֹשׂ לְכָל־הָאָרֶץ׃ ס
16 פָּצוּ עָלַיִךְ פִּיהֶם כָּל־אֹיְבַיִךְ
שָׁרְקוּ וַיַּחֲרֹקוּ־שֵׁן אָמְרוּ בִּלַּעְנוּ
אַךְ זֶה הַיּוֹם שֶׁקִּוִּינֶהוּ מָצָאנוּ רָאִינוּ׃ ס
17 עָשָׂה יְהוָה אֲשֶׁר זָמָם בִּצַּע אִמְרָתוֹ
אֲשֶׁר צִוָּה מִימֵי־קֶדֶם הָרַס וְלֹא חָמָל
וַיְשַׂמַּח עָלַיִךְ אוֹיֵב הֵרִים ׀ קֶרֶן צָרָיִךְ׃ ס
18 צְעַק לִבָּם אֶל־אֲדֹנָי חוֹמַת בַּת־צִיּוֹן
הוֹרִידִי כַנַּחַל דִּמְעָה יוֹמָם וָלַיְלָה
אַל־תִּתְּנִי פּוּגַת לָךְ אַל־תִּדֹּם בַּת־עֵינֵךְ׃ ס
19 קוּמִי ׀ רֹנִּי בַלַּיְלָה לְרֹאשׁ אַשְׁמֻרוֹת
שִׁפְכִי כַמַּיִם לִבֵּךְ נֹכַח פְּנֵי אֲדֹנָי
שְׂאִי אֵלָיו כַּפַּיִךְ עַל־נֶפֶשׁ עוֹלָלַיִךְ
הָעֲטוּפִים בְּרָעָב בְּרֹאשׁ כָּל־חוּצוֹת׃ ס
20 רְאֵה יְהוָה וְהַבִּיטָה לְמִי עוֹלַלְתָּ כֹּה
אִם־תֹּאכַלְנָה נָשִׁים פִּרְיָם עֹלְלֵי טִפֻּחִים
אִם־יֵהָרֵג בְּמִקְדַּשׁ אֲדֹנָי כֹּהֵן וְנָבִיא׃ ס
21 שָׁכְבוּ לָאָרֶץ חוּצוֹת נַעַר וְזָקֵן
בְּתוּלֹתַי וּבַחוּרַי נָפְלוּ בֶחָרֶב
הָרַגְתָּ בְּיוֹם אַפֶּךָ טָבַחְתָּ לֹא חָמָלְתָּ׃ ס
22 תִּקְרָא כְיוֹם מוֹעֵד מְגוּרַי מִסָּבִיב

Infatti vasta come il mare è la tua dirotta, chi potrebbe risanarti?

I tuoi profeti ti hanno riferite visioni false ed insensate e non hanno rivelato il tuo peccato in modo da farti tornare alla tua antica condizione; invece hanno riferito a te visioni false e cose che ti spingevano al male.

Hanno battuto le palme tutti coloro che passano per la strada, hanno fischiato ed hanno scosso il capo per la figlia di Gerusalemme; è proprio questa la città di cui si diceva che fosse bellezza perfetta, gioia di tutta la terra?

Hanno aperto contro di te la loro bocca tutti i tuoi nemici, hanno fischiato ed hanno digrignato i denti, hanno detto: Abbiamo distrutto, invero questo è il giorno in cui speravamo, l'abbiamo trovato, l'abbiamo visto.

Il Signore ha fatto quello che aveva progettato, ha messo in atto il Suo detto che aveva decretato da tempi antichi, ha distrutto e non ha avuto riguardo, ed ha fatto rallegrare a causa tua il nemico, ha sollevato il corno dei tuoi avversari.

Ha gridato il cuore dei figli di Israele verso il mio Signore; o mura della figlia di Sion, fate scendere come un ruscello lacrime giorno e notte, non datevi tregua, non interrompa la pupilla del tuo occhio.

Alzati, grida di notte al principio di ogni vigilia, effondi come acqua il tuo cuore davanti alla presenza del mio Signore, alza verso di Lui le tue palme per la vita dei tuoi infanti che svengono per la fame in capo a tutte le vie.

Vedi, o Signore e guarda a chi hai fatto così! è mai possibile che donne mangino il proprio frutto, infanti ben curati, che venga ucciso nel Santuario del mio Signore sacerdote e profeta?

Giacciono in terra per le vie giovane e anziano, le mie vergini ed i miei giovani sono caduti a fil di spada; Tu hai ucciso nel giorno della Tua ira, hai scannato, non hai avuto riguardo.

Hai invitato come a un giorno di festa tutto ciò che mi spaventava attorno, e nel giorno dell'ira del Signore non ci fu nessun scampato o salvato;

וְלֹא הָיָה בְּיוֹם אַף־יְהוָה פָּלִיט וְשָׂרִיד
אֲשֶׁר־טִפַּחְתִּי וְרִבִּיתִי אֹיְבִי כִּלָּם׃ פ
3:1 אֲנִי הַגֶּבֶר רָאָה עֳנִי בְּשֵׁבֶט עֶבְרָתוֹ׃
2 אוֹתִי נָהַג וַיֹּלַךְ חֹשֶׁךְ וְלֹא־אוֹר׃
3 אַךְ בִּי יָשֹׁב יַהֲפֹךְ יָדוֹ כָּל־הַיּוֹם׃ ס
4 בִּלָּה בְשָׂרִי וְעוֹרִי שִׁבַּר עַצְמוֹתָי׃
5 בָּנָה עָלַי וַיַּקַּף רֹאשׁ וּתְלָאָה׃
6 בְּמַחֲשַׁכִּים הוֹשִׁיבַנִי כְּמֵתֵי עוֹלָם׃ ס
7 גָּדַר בַּעֲדִי וְלֹא אֵצֵא הִכְבִּיד נְחָשְׁתִּי׃
8 גַּם כִּי אֶזְעַק וַאֲשַׁוֵּעַ שָׂתַם תְּפִלָּתִי׃
9 גָּדַר דְּרָכַי בְּגָזִית נְתִיבֹתַי עִוָּה׃ ס
10 דֹּב אֹרֵב הוּא לִי אֲרִי בְּמִסְתָּרִים׃
11 דְּרָכַי סוֹרֵר וַיְפַשְּׁחֵנִי שָׂמַנִי שֹׁמֵם׃
12 דָּרַךְ קַשְׁתּוֹ וַיַּצִּיבֵנִי כַּמַּטָּרָא לַחֵץ׃ ס
13 הֵבִיא בְכִלְיוֹתָי בְּנֵי אַשְׁפָּתוֹ׃
14 הָיֵיתִי שְׂחֹק לְכָל־עַמִּי נְגִינָתָם כָּל־הַיּוֹם׃
15 הִשְׂבִּיעַנִי בַּמְּרוֹרִים הִרְוַנִי לַעֲנָה׃ ס
16 וַיַּגְרֵס בֶּחָצָץ שִׁנָּי הִכְפִּישַׁנִי בָּאֵפֶר׃
17 וַתִּזְנַח מִשָּׁלוֹם נַפְשִׁי נָשִׁיתִי טוֹבָה׃
18 וָאֹמַר אָבַד נִצְחִי וְתוֹחַלְתִּי מֵיְהוָה׃ ס
19 זְכָר־עָנְיִי וּמְרוּדַי לַעֲנָה וָרֹאשׁ׃
20 זָכוֹר תִּזְכּוֹר וְתָשׁוּחַ עָלַי נַפְשִׁי׃
21 זֹאת אָשִׁיב אֶל־לִבִּי עַל־כֵּן אוֹחִיל׃ ס
22 חַסְדֵי יְהוָה כִּי לֹא־תָמְנוּ כִּי לֹא־כָלוּ רַחֲמָיו׃
23 חֲדָשִׁים לַבְּקָרִים רַבָּה אֱמוּנָתֶךָ׃
24 חֶלְקִי יְהוָה אָמְרָה נַפְשִׁי עַל־כֵּן אוֹחִיל לוֹ׃ ס
25 טוֹב יְהוָה לְקַוָּו לְנֶפֶשׁ תִּדְרְשֶׁנּוּ׃

quelli che avevo curato ed allevato il Signore li ha finiti.

Capitolo 3

IO SONO L'UOMO che ha visto l'afflizione sotto la verga del Suo furore; me ha condotto ed ha fatto andare nelle tenebre senza luce; invero contro di me torna sempre a rivolgere la Sua mano.

Ha consumato la mia carne e la mia pelle; ha spezzato le mie ossa; ha costruito contro di me tutt'attorno tosco e sofferenza; mi ha fatto stare in luoghi oscuri come i morti da molto tempo.

Mi ha messo attorno una siepe in modo che non possa uscire, ha imposto a me pesanti catene di bronzo; anche se grido e supplico, ha chiuso la via alla mia preghiera; ha messo siepi di pietre squadrate sulle mie vie, ha reso tortuosi i miei sentieri.

Egli è per me come un orso in agguato, un leone in nascondiglio; mi ha fatto deviare dalle mie strade e mi ha sbranato, mi ha reso desolato; ha teso il Suo arco e mi ha sistemato come un bersaglio per la freccia. Ha fatto entrare nelle mie reni il contenuto della Sua faretra.

Sono divenuto oggetto di derisione per tutti i popoli, della loro canzonatura tutto il giorno; mi ha saziato di cibi amari, mi ha fatto bere assenzio.

Ha spezzato i miei denti con il pietrisco, mi ha coperto di cenere; la mia persona è stata allontanata dalla pace, ho dovuto abbandonare il benessere; e ho detto: è andato perso il mio onore e la mia speranza nel Signore.

Ricordando la mia afflizione e la mia amarezza, è come se avessi assenzio e tosco; la mia persona ricorda il bene e si abbatte.

Ma invece mi faccio venire in mente quello che segue, e perciò spero: La bontà del Signore non ha fine, invero non ha termine la Sua misericordia; esse si rinnovano ogni giorno, grande è la Tua fedeltà.

Mia parte è il Signore, dice la mia persona, perciò spero in Lui.

Buono è il Signore per coloro che fidano in Lui, per la persona che Lo ricerca.

26 טוֹב וְיָחִיל וְדוּמָם לִתְשׁוּעַת יְהוָה׃
27 טוֹב לַגֶּבֶר כִּי־יִשָּׂא עֹל בִּנְעוּרָיו׃ ס
28 יֵשֵׁב בָּדָד וְיִדֹּם כִּי נָטַל עָלָיו׃
29 יִתֵּן בֶּעָפָר פִּיהוּ אוּלַי יֵשׁ תִּקְוָה׃
30 יִתֵּן לְמַכֵּהוּ לֶחִי יִשְׂבַּע בְּחֶרְפָּה׃ ס
31 כִּי לֹא יִזְנַח לְעוֹלָם אֲדֹנָי׃
32 כִּי אִם־הוֹגָה וְרִחַם כְּרֹב חֲסָדָיו׃
33 כִּי לֹא עִנָּה מִלִּבּוֹ וַיַּגֶּה בְּנֵי־אִישׁ׃ ס
34 לְדַכֵּא תַּחַת רַגְלָיו כֹּל אֲסִירֵי אָרֶץ׃
35 לְהַטּוֹת מִשְׁפַּט־גָּבֶר נֶגֶד פְּנֵי עֶלְיוֹן׃
36 לְעַוֵּת אָדָם בְּרִיבוֹ אֲדֹנָי לֹא רָאָה׃ ס
37 מִי זֶה אָמַר וַתְּהִי אֲדֹנָי לֹא צִוָּה׃
38 מִפִּי עֶלְיוֹן לֹא תֵצֵא הָרָעוֹת וְהַטּוֹב׃
39 מַה־יִּתְאוֹנֵן אָדָם חָי גֶּבֶר עַל־חֲטָאָיו׃ ס
40 נַחְפְּשָׂה דְרָכֵינוּ וְנֵחְקֹרָה וְנָשׁוּבָה עַד־יְהוָה׃
41 נִשָּׂא לְבָבֵנוּ אֶל־כַּפָּיִם אֶל־אֵל בַּשָּׁמָיִם׃
42 נַחְנוּ פָשַׁעְנוּ וּמָרִינוּ אַתָּה לֹא סָלָחְתָּ׃ ס
43 סַכְתָּה בָאַף וַתִּרְדְּפֵנוּ הָרַגְתָּ לֹא חָמָלְתָּ׃
44 סַכּוֹתָה בֶעָנָן לָךְ מֵעֲבוֹר תְּפִלָּה׃
45 סְחִי וּמָאוֹס תְּשִׂימֵנוּ בְּקֶרֶב הָעַמִּים׃ ס
46 פָּצוּ עָלֵינוּ פִּיהֶם כָּל־אֹיְבֵינוּ׃
47 פַּחַד וָפַחַת הָיָה לָנוּ הַשֵּׁאת וְהַשֶּׁבֶר׃
48 פַּלְגֵי־מַיִם תֵּרֵד עֵינִי עַל־שֶׁבֶר בַּת־עַמִּי׃ ס
49 עֵינִי נִגְרָה וְלֹא תִדְמָה מֵאֵין הֲפוּגוֹת׃
50 עַד־יַשְׁ קִיף וְיֵרֶא יְהוָה מִשָּׁמָיִם׃
51 עֵינִי עוֹלְלָה לְנַפְשִׁי מִכֹּל בְּנוֹת עִירִי׃ ס
52 צוֹד צָדוּנִי כַּצִּפּוֹר אֹיְבַי חִנָּם׃

Bene è per la persona che ne ha accettato il giogo fin da ragazzo, che se ne sta tranquilla ed in silenzio anche se le ha imposto un giogo; metterà la sua bocca al livello della polvere, forse c'è una speranza; presenta la guancia a chi vuol colpirla, si sazia di vergogna.

Invero il mio Signore non abbandona per sempre; se anche ha afflitto, ha poi misericordia in base alla Sua grande bontà: infatti Egli non affligge per deliberato proposito né opprime gli esseri umani, sì da umiliare sotto i Suoi piedi tutti coloro che sono prigionieri della terra.

Che si sovverta il diritto dell'individuo in presenza dell'Eccelso, che si faccia torto all'uomo nella sua causa, il mio Signore non vuol vedere.

Chi è mai che dica una cosa e questa avvenga, se il mio Signore non l'ha decisa? Forse che dalla bocca dell'Eccelso non escono i mali ed il bene? Di che cosa deve lamentarsi l'uomo vivente? L'individuo deve lamentarsi dei suoi peccati.

Ricerchiamo ed indaghiamo le nostre vie e torniamo fino al Signore; alziamo il nostro cuore sulle palme, verso Dio che è in cielo.

Noi abbiamo compiuto delitti e ci siamo ribellati, Tu non hai perdonato.

Ci hai coperti di ira e ci hai perseguitati, hai ucciso, non hai avuto riguardo, Ti sei coperto con una nube in modo che la preghiera non passasse; a schifo e disprezzo ci hai posti in mezzo alle nazioni.

Hanno aperto contro di noi la loro bocca tutti i nostri nemici; oggetto di paura e tranello sono state per noi la desolazione e la rovina.

Torrenti d'acqua fa scendere il mio occhio per la dirotta della figlia della mia nazione.

Il mio occhio si versa in lacrime e non cessa, senza tregue, fino a che il Signore guardi e veda dal cielo; il mio occhio ha fatto per quel che è successo alla mia persona più di tutte le figlie della mia città.

Mi hanno fatto oggetto di caccia come un uccello i miei nemici senza averne motivo, hanno distrutto, gettandola nella fossa, la mia vita ed hanno

53 צָמְתוּ בַבּוֹר חַיָּי וַיַּדּוּ־אֶבֶן בִּי׃
54 צָפוּ־מַיִם עַל־רֹאשִׁי אָמַרְתִּי נִגְזַרְתִּי׃ ס
55 קָרָאתִי שִׁמְךָ יְהוָה מִבּוֹר תַּחְתִּיּוֹת׃
56 קוֹלִי שָׁמַעְתָּ אַל־תַּעְלֵם אָזְנְךָ לְרַוְחָתִי לְשַׁוְעָתִי׃
57 קָרַבְתָּ בְּיוֹם אֶקְרָאֶךָ אָמַרְתָּ אַל־תִּירָא׃ ס
58 רַבְתָּ אֲדֹנָי רִיבֵי נַפְשִׁי גָּאַלְתָּ חַיָּי׃
59 רָאִיתָה יְהוָה עַוָּתָתִי שָׁפְטָה מִשְׁפָּטִי׃
60 רָאִיתָה כָּל־נִקְמָתָם כָּל־מַחְשְׁבֹתָם לִי׃ ס
61 שָׁמַעְתָּ חֶרְפָּתָם יְהוָה כָּל־מַחְשְׁבֹתָם עָלַי׃
62 שִׂפְתֵי קָמַי וְהֶגְיוֹנָם עָלַי כָּל־הַיּוֹם׃
63 שִׁבְתָּם וְקִימָתָם הַבִּיטָה אֲנִי מַנְגִּינָתָם׃ ס
64 תָּשִׁיב לָהֶם גְּמוּל יְהוָה כְּמַעֲשֵׂה יְדֵיהֶם׃
65 תִּתֵּן לָהֶם מְגִנַּת־לֵב תַּאֲלָתְךָ לָהֶם׃
66 תִּרְדֹּף בְּאַף וְתַשְׁמִידֵם מִתַּחַת שְׁמֵי יְהוָה׃ פ
4:1 אֵיכָה
יוּעַם זָהָב יִשְׁנֶא הַכֶּתֶם הַטּוֹב
תִּשְׁתַּפֵּכְנָה אַבְנֵי־קֹדֶשׁ בְּרֹאשׁ כָּל־חוּצוֹת׃ ס
2 בְּנֵי צִיּוֹן הַיְקָרִים הַמְסֻלָּאִים בַּפָּז
אֵיכָה נֶחְשְׁבוּ לְנִבְלֵי־חֶרֶשׂ מַעֲשֵׂה יְדֵי יוֹצֵר׃ ס
3 גַּם־תַּנִּים חָלְצוּ שַׁד הֵינִיקוּ גּוּרֵיהֶן
בַּת־עַמִּי לְאַכְזָר כַּיְעֵנִים בַּמִּדְבָּר׃ ס
4 דָּבַק לְשׁוֹן יוֹנֵק אֶל־חִכּוֹ בַּצָּמָא
עֹלָלִים שָׁאֲלוּ לֶחֶם פֹּרֵשׂ אֵין לָהֶם׃ ס
5 הָאֹכְלִים לְמַעֲדַנִּים נָשַׁמּוּ בַּחוּצוֹת
הָאֲמֻנִים עֲלֵי תוֹלָע חִבְּקוּ אַשְׁפָּתוֹת׃ ס
6 וַיִּגְדַּל עֲוֹן בַּת־עַמִּי מֵחַטַּאת סְדֹם
הַהֲפוּכָה כְּמוֹ־רָגַע וְלֹא־חָלוּ בָהּ יָדַיִם׃ ס

scagliato pietre contro di me; si sono posate acque sul mio capo, ho detto: Sono stato reciso.

Ma ho invocato il Tuo nome, o Signore, dal pozzo profondo; Tu sentirai la mia voce, non prescinderà il Tuo orecchio sì da darmi larghezza in base al mio grido; certamente Ti avvicinerai nel giorno in cui Ti invoco, dirai: Non temere.

Contenderai, o mio Signore, le cause della mia persona, redimerai la mia vita.

Hai visto, o Signore, il torto che mi viene fatto, fammi giustizia; Tu hai visto tutte le vendette che essi fanno, tutti i loro pensieri contro di me.

Tu hai sentito le offese che essi rivolgono, o Signore, tutti i loro pensieri contro di me.

Le labbra di coloro che insorgono contro di me e le loro meditazioni sono contro di me tutto il giorno.

Guarda quel che fanno quando si coricano e quando si alzano: io sono l'oggetto della loro canzonatura.

Restituisci loro una retribuzione, o Signore, corrispondente all'opera delle loro mani, da' loro struggimento di cuore, la Tua maledizione su di loro; perseguitali con ira e distruggili da sotto i cieli del Signore.

Capitolo 4

COME È DIVENUTO OPACO L'ORO, si è cambiato il migliore oro fino! Come si sono sparse le pietre sacre in capo a tutte le vie! I cari figli di Sion, valutati come oro pregiato, come sono stati considerati come cocci di argilla, opera delle mani del vasaio! Anche gli sciacalli estraggono la mammella, allattano i loro piccoli, ma la figlia del mio popolo si è trasformata in essere crudele come gli struzzi nel deserto.

Si attaccava la lingua del poppante al suo palato per la sete, infanti chiedevano pane, non c'era chi lo porgesse loro.

Coloro che mangiavano cibi deliziosi sono rimasti, desolati per le vie, coloro che erano stati allevati sulla porpora hanno abbracciato immondezze.

Il peccato della figlia del mio popolo era stato più grande della colpa di

7 זַכּוּ נְזִירֶיהָ מִשֶּׁלֶג צַחוּ מֵחָלָב
אָדְמוּ עֶצֶם מִפְּנִינִים סַפִּיר גִּזְרָתָם׃ ס
8 חָשַׁךְ מִשְׁחוֹר תָּאֳרָם לֹא נִכָּרוּ בַּחוּצוֹת
צָפַד עוֹרָם עַל־עַצְמָם יָבֵשׁ הָיָה כָעֵץ׃ ס
9 טוֹבִים הָיוּ חַלְלֵי־חֶרֶב מֵחַלְלֵי רָעָב
שֶׁהֵם יָזוּבוּ מְדֻקָּרִים מִתְּנוּבַת שָׂדֶי׃ ס
10 יְדֵי נָשִׁים רַחֲמָנִיּוֹת בִּשְּׁלוּ יַלְדֵיהֶן
הָיוּ לְבָרוֹת לָמוֹ בְּשֶׁבֶר בַּת־עַמִּי׃ ס
11 כִּלָּה יְהוָה אֶת־חֲמָתוֹ שָׁפַךְ חֲרוֹן אַפּוֹ
וַיַּצֶּת־אֵשׁ בְּצִיּוֹן וַתֹּאכַל יְסוֹדֹתֶיהָ׃ ס
12 לֹא הֶאֱמִינוּ מַלְכֵי־אֶרֶץ כָּל יֹשְׁבֵי תֵבֵל
כִּי יָבֹא צַר וְאוֹיֵב בְּשַׁעֲרֵי יְרוּשָׁלִָם׃ ס
13 מֵחַטֹּאת נְבִיאֶיהָ עֲוֹנוֹת כֹּהֲנֶיהָ
הַשֹּׁפְכִים בְּקִרְבָּהּ דַּם צַדִּיקִים׃ ס
14 נָעוּ עִוְרִים בַּחוּצוֹת נְגֹאֲלוּ בַדָּם
בְּלֹא יוּכְלוּ יִגְּעוּ בִּלְבָשֵׁיהֶם׃ ס
15 סוּרוּ טָמֵא קָרְאוּ לָמוֹ סוּרוּ סוּרוּ אַל־תִּגָּעוּ
כִּי נָצוּ גַּם־נָעוּ אָמְרוּ בַגּוֹיִם לֹא יוֹסִיפוּ לָגוּר׃ ס
16 פְּנֵי יְהוָה חִלְּקָם לֹא יוֹסִיף לְהַבִּיטָם
פְּנֵי כֹהֲנִים לֹא נָשָׂאוּ וּזְקֵנִים לֹא חָנָנוּ׃ ס
17 עוֹדֵינוּ תִּכְלֶינָה עֵינֵינוּ אֶל־עֶזְרָתֵנוּ הֶבֶל
בְּצִפִּיָּתֵנוּ צִפִּינוּ אֶל־גּוֹי לֹא יוֹשִׁיעַ׃ ס
18 צָדוּ צְעָדֵינוּ מִלֶּכֶת בִּרְחֹבֹתֵינוּ
קָרַב קִצֵּינוּ מָלְאוּ יָמֵינוּ כִּי־בָא קִצֵּינוּ׃ ס
19 קַלִּים הָיוּ רֹדְפֵינוּ מִנִּשְׁרֵי שָׁמָיִם
עַל־הֶהָרִים דִּלְּקָנוּ בַּמִּדְבָּר אָרְבוּ לָנוּ׃ ס
20 רוּחַ אַפֵּינוּ מְשִׁיחַ יְהוָה נִלְכַּד בִּשְׁחִיתוֹתָם

Sodoma, e questa venne sconvolta in un momento e su di essa non si posero mani.

I suoi incoronati erano più chiari della neve, erano più bianchi del latte, erano di sostanza più rossa dei coralli, la loro taglia era come zaffiro; ma poi il loro aspetto è divenuto più oscuro della fuliggine, non si riconoscono più per le vie, la loro pelle si è attaccata alle loro ossa, è divenuta secca come legno.

Sono risultati migliori i caduti per la spada più dei caduti per fame, perché essi, essendo stati trafitti, gocciolavano come prodotti del campo.

Le mani di donne misericordiose hanno cotto i loro bambini, perché fossero loro di sostentamento nel momento della dirotta della figlia del mio popolo.

Ha sfogato il Signore tutto il Suo furore, ha versato l'ardore della Sua ira, ed ha acceso un fuoco in Sion ed esso ne ha divorato le fondamenta.

Non avrebbero creduto i re della terra e tutti gli abitanti del mondo che l'avversario ed il nemico potessero entrare nelle porte di Gerusalemme, per i peccati dei suoi profeti, per le colpe dei suoi sacerdoti, che avevano versato in seno ad essa sangue di giusti.

Si movevano ciechi per le strade, si insozzavano di sangue, non potevano evitare che toccasse i loro vestiti.

Allontanatevi, c'è una cosa impura, si gridava loro, allontanatevi, allontanatevi, non toccate.

Invero sono volati via, si sono mossi, ma i popoli hanno detto: Non continuino a stare qui.

La faccia del Signore li ha dispersi, non li guarda più, ed i nemici non hanno riguardo a sacerdoti, non fanno grazia agli anziani.

Ancora i nostri occhi si consumano in attesa di un vano aiuto che ci venga: nella nostra attesa attendevamo un popolo che non ci ha salvati.

Hanno teso un laccio ai nostri passi in modo che non potevamo più camminare nelle nostre piazze, si è avvicinata la nostra fine, si sono compiuti i nostri giorni, invero è giunta la nostra fine.

Veloci erano i nostri inseguitori più delle aquile del cielo, sui monti ci hanno inseguiti, nel deserto ci hanno teso agguati.

L'alito delle nostre nari, l'unto del Signore, è stato preso nelle loro trappole, colui di cui avevamo detto: Alla sua ombra potremo vivere tra i popoli.

אֲשֶׁר אָמַרְנוּ בְּצִלּוֹ נִחְיֶה בַגּוֹיִם׃ ס
21 שִׂישִׂי וְשִׂמְחִי בַּת־אֱדוֹם יוֹשֶׁבֶת בְּאֶרֶץ עוּץ
גַּם־עָלַיִךְ תַּעֲבָר־כּוֹס תִּשְׁכְּרִי וְתִתְעָרִי׃ ס
22 תַּם־עֲוֹנֵךְ בַּת־צִיּוֹן לֹא יוֹסִיף לְהַגְלוֹתֵךְ
פָּקַד עֲוֹנֵךְ בַּת־אֱדוֹם גִּלָּה עַל־חַטֹּאתָיִךְ׃ פ
5:1 זְכֹר יְהוָה מֶה־הָיָה לָנוּ הַבִּיטָה וּרְאֵה אֶת־חֶרְפָּתֵנוּ׃
2 נַחֲלָתֵנוּ נֶהְפְּכָה לְזָרִים בָּתֵּינוּ לְנָכְרִים׃
3 יְתוֹמִים הָיִינוּ וְאֵין אָב אִמֹּתֵינוּ כְּאַלְמָנוֹת׃
4 מֵימֵינוּ בְּכֶסֶף שָׁתִינוּ עֵצֵינוּ בִּמְחִיר יָבֹאוּ׃
5 עַל צַוָּארֵנוּ נִרְדָּפְנוּ יָגַעְנוּ וְלֹא הֻנַּח־לָנוּ׃
6 מִצְרַיִם נָתַנּוּ יָד אַשּׁוּר לִשְׂבֹּעַ לָחֶם׃
7 אֲבֹתֵינוּ חָטְאוּ וְאֵינָם וַאֲנַחְנוּ עֲוֹנֹתֵיהֶם סָבָלְנוּ׃
8 עֲבָדִים מָשְׁלוּ בָּנוּ פֹּרֵק אֵין מִיָּדָם׃
9 בְּנַפְשֵׁנוּ נָבִיא לַחְמֵנוּ מִפְּנֵי חֶרֶב הַמִּדְבָּר׃
10 עוֹרֵנוּ כְּתַנּוּר נִכְמָרוּ מִפְּנֵי זַלְעֲפוֹת רָעָב׃
11 נָשִׁים בְּצִיּוֹן עִנּוּ בְּתֻלֹת בְּעָרֵי יְהוּדָה׃
12 שָׂרִים בְּיָדָם נִתְלוּ פְּנֵי זְקֵנִים לֹא נֶהְדָּרוּ׃
13 בַּחוּרִים טְחֹן נָשָׂאוּ וּנְעָרִים בָּעֵץ כָּשָׁלוּ׃
14 זְקֵנִים מִשַּׁעַר שָׁבָתוּ בַּחוּרִים מִנְּגִינָתָם׃
15 שָׁבַת מְשׂוֹשׂ לִבֵּנוּ נֶהְפַּךְ לְאֵבֶל מְחֹלֵנוּ׃
16 נָפְלָה עֲטֶרֶת רֹאשֵׁנוּ אוֹי־נָא לָנוּ כִּי חָטָאנוּ׃
17 עַל־זֶה הָיָה דָוֶה לִבֵּנוּ עַל־אֵלֶּה חָשְׁכוּ עֵינֵינוּ׃
18 עַל הַר־צִיּוֹן שֶׁשָּׁמֵם שוּעָלִים הָלְכוּ־בוֹ׃ פ
19 אַתָּה יְהוָה לְעוֹלָם תֵּשֵׁב כִּסְאֲךָ לְדֹר וָדוֹר׃
20 לָמָּה לָנֶצַח תִּשְׁכָּחֵנוּ תַּעַזְבֵנוּ לְאֹרֶךְ יָמִים׃
21 הֲשִׁיבֵנוּ יְהוָה ׀ אֵלֶיךָ וְנָשׁוּבָה חַדֵּשׁ יָמֵינוּ כְּקֶדֶם׃
22 כִּי אִם־מָאֹס מְאַסְתָּנוּ קָצַפְתָּ עָלֵינוּ עַד־מְאֹד׃

הֲשִׁיבֵנוּ יְהוָה ׀ אֵלֶיךָ וְנָשׁוּבָה חַדֵּשׁ יָמֵינוּ כְּקֶדֶם׃

Giubila e gioisci, o figlia di Edom, che sta nella terra di 'Uz, anche su di te passerà la coppa, resterai inebriata e verrai denudata.

Finirà la pena per il tuo peccato, o figlia di Sion, non continuerà ad esularti; terrà conto del tuo peccato, o figlia di Edom, perché metterà a nudo tutte le tue colpe.

Capitolo 5

RICORDA, O SIGNORE, che cosa ci è successo, guarda e vedi la nostra vergogna.

Il nostro retaggio è divenuto possesso di stranieri, le nostre case di estranei.

Siamo rimasti orfani senza padre, le nostre madri sono come vedove.

Abbiamo bevuto le nostre acque versando denaro, le nostre legna ci vengono dietro pagamento di prezzo.

Siamo stati inseguiti, pesano sul nostro collo, ci siamo affaticati e non ci è stata concessa requie.

Avevamo steso la mano all'Egitto, all'Assiria per saziarci di pane.

I nostri padri hanno peccato e non ci sono più, e noi soffriamo per le loro colpe.

Schiavi ci hanno dominati, nessuno ci salva dalla loro mano.

Con rischio della nostra vita portiamo il nostro pane a causa della spada del deserto.

La nostra pelle è divenuta nera come un forno a causa dell'arsura della fame.

Donne sono state violate in Sion, vergini nelle città della Giudea.

Principi sono stati impiccati per la loro mano, anziani non sono stati rispettati.

Giovani hanno sollevato la macina e ragazzi sono inciampati sotto la legna.

Sono scomparsi gli anziani dalla porta, i giovani dalla loro musica.

È scomparsa la gioia dal nostro cuore, si è trasformata in lutto la nostra danza.

È caduta la corona dal nostro capo, guai a noi perché abbiamo peccato.

Per questo si è attristato il nostro cuore, per queste cose si sono oscurati i nostri occhi.

Sul monte Sion, che è rimasto desolato, si aggirano volpi.

Tu, o Signore, siederai in eterno, il Tuo trono dura per tutte le generazioni.

Perché ci dimenticheresti per sempre, ci abbandoneresti per tutta la lunghezza dei giorni? Facci tornare, o Signore, a Te e torneremo, rinnuova i nostri giorni come nell'antichità.

Se anche ci hai disprezzato, Ti sei adirato moltissimo contro di noi.

Facci tornare ecc.

עַל נַהֲרוֹת בָּבֶל. שָׁם יָשַׁבְנוּ גַּם בָּכִינוּ. בְּזָכְרֵנוּ אֶת צִיּוֹן: עַל עֲרָבִים בְּתוֹכָהּ. תָּלִינוּ כִּנֹּרוֹתֵינוּ: כִּי שָׁם שְׁאֵלוּנוּ שׁוֹבֵינוּ דִּבְרֵי שִׁיר. וְתוֹלָלֵינוּ שִׂמְחָה. שִׁירוּ לָנוּ מִשִּׁיר צִיּוֹן: אֵיךְ נָשִׁיר אֶת שִׁיר יְיָ. עַל אַדְמַת נֵכָר: אִם אֶשְׁכָּחֵךְ יְרוּשָׁלַם. תִּשְׁכַּח יְמִינִי: תִּדְבַּק לְשׁוֹנִי לְחִכִּי אִם לֹא אֶזְכְּרֵכִי. אִם לֹא אַעֲלֶה אֶת יְרוּשָׁלַם עַל רֹאשׁ שִׂמְחָתִי: זְכֹר יְיָ לִבְנֵי אֱדוֹם. אֶת יוֹם יְרוּשָׁלַם הָאֹמְרִים עָרוּ עָרוּ. עַד הַיְסוֹד בָּהּ: בַּת בָּבֶל הַשְּׁדוּדָה. אַשְׁרֵי שֶׁיְּשַׁלֶּם לָךְ. אֶת גְּמוּלֵךְ שֶׁגָּמַלְתְּ לָנוּ: אַשְׁרֵי שֶׁיֹּאחֵז וְנִפֵּץ. אֶת עֹלָלַיִךְ אֶל הַסָּלַע:

עוּרָה נָא יְמִינְךָ רָמָה. וְלִזְעוּמָה קְרָא נַחֲמָה. וְיֵאָמֵר לְדַלָּה עֲגוּמָה. עֲנִיָּה סֹעֲרָה נֻחָמָה:
עוּרָה נָא חֵשֶׁף זְרוֹעֲךָ. וְגַלֵּה נָא קֵץ יִשְׁעֶךָ. וְיֵאָמֵר לְשֶׁה נֶאֱלָמָה עֲנִיָּה סֹעֲרָה נֻחָמָה:
עוּרָה נָא יְמִינְךָ הָאֵל. וּפְדֵה בְּרַחֲמֶיךָ יִשְׂרָאֵל. וְיֵאָמֵר לְעַם דַּל הַשּׁוֹאֵל וּבָא לְצִיּוֹן גּוֹאֵל:
עוּרָה נָא יְמִינְךָ עֶלְיוֹן. וּבְנֵה בְּרַחֲמֶיךָ אֶת צִיּוֹן. וְיֵאָמֵר לְעַם דַּל וְאֶבְיוֹן. כִּי נִחַם יְיָ צִיּוֹן:
כְּדִכְתִיב כִּי נִחַם יְיָ צִיּוֹן נִחַם כָּל חָרְבוֹתֶיהָ. וַיָּשֶׂם מִדְבָּרָהּ כְּעֵדֶן וְעַרְבָתָהּ כְּגַן יְיָ. שָׂשׂוֹן וְשִׂמְחָה יִמָּצֵא בָהּ. תּוֹדָה וְקוֹל זִמְרָה:

SUI FIUMI DI BABILONIA, là ci fermammo e piangemmo ricordando Sion. Ai salici che si trovano in quel paese appendemmo le nostre cetre; poiché là coloro che ci avevano condotti in cattività ci chiedevano di cantare, ed i nostri depredatori canti di gioia: Cantateci qualcosa dei canti di Sion. Come potremmo contare l'inno del Signore in terra straniera? Se ti dimenticherò, o Gerusalemme, si paralizzi la mia destra; si attacchi la mia lingua al mio palato se non ti ricorderò, se non considererò Gerusalemme come la massima gioia. Ricorda o Signore, ai figli di Edom il giorno della distruzione di Gerusalemme, in cui dicevano: Scalzatela, scalzatela fino alle fondamenta. O Babilonia depredatrice, felicità a chi afferrerà i tuoi pargoli e li sfracellerà contro la roccia.

SVEGLIA, DEH, la Tua alta destra e chiama consolata quella che era stata oggetto di ira; e si dica della misera afflitta: La povera, che era stata oggetto di tempesta, è stata consolata.
Sveglia, deh, e denuda il Tuo braccio e manifesta, deh, quale sarà il momento della salvezza proveniente da Te, e si dica dell'agnella ridotta al silenzio. La povera, che era stata oggetto di tempesta, è stata consolata.
Sveglia, deh, la Tua destra, o Dio, e riscatta con la Tua misericordia Israele, e si dica al popolo misero supplicante: Verrà un redentore a Sion.
Sveglia, deh, la Tua destra, o Eccelso, e ricostruisci con la Tua misericordia Sion, e si dica al popolo misero e povero che il Signore ha consolato Sion.
Come è scritto: invero il Signore ha consolato Sion, ha consolato tutte le sue rovine ed ha reso il suo deserto simile all'Eden e la sua steppa simile al giardino del Signore; giubilo e gioia v i si troveranno, ringraziamento e suono di canto.

E Tu sei il santo, su Cui si posano le lodi di Israele. Si chiamano l'un l'altro e dicono: Santo, santo santo è il Signore degli eserciti, tutta la terra è piena della Sua gloria. *A bassa voce.* Ed accettano l'uno l'invito dell'altro e dicono: Santo nei cieli, nella parte più alta dell'empireo, santo sulla terra opera della Sua potenza, santo per tutta l'eternità è il Signore degli eserciti; tutta la terra è piena della Sua gloria. *Fin qui.* Un vento mi sollevò e sentii dietro di me il rumore di un grande sommovimento:

וְאַתָּה קָדוֹשׁ יוֹשֵׁב תְּהִלּוֹת יִשְׂרָאֵל: וְקָרָא זֶה אֶל זֶה וְאָמַר קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ יְיָ צְבָאוֹת. מְלֹא כָּל הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ: בלחש: וּמְקַבְּלִין דֵּין מִן דֵּין וְאָמְרִין קַדִּישׁ בִּשְׁמֵי מְרוֹמָא עִלָּאָה בֵּית שְׁכִינְתֵּהּ. קַדִּישׁ עַל אַרְעָא עוֹבַד גְּבֻרְתֵּהּ. קַדִּישׁ לְעָלַם וּלְעָלְמֵי עָלְמַיָּא. יְיָ צְבָאוֹת מַלְיָא כֹל אַרְעָא זִיו יְקָרֵהּ: עד כאן: וַתִּשָּׂאֵנִי רוּחַ וָאֶשְׁמַע אַחֲרַי קוֹל רַעַשׁ גָּדוֹל. בָּרוּךְ כְּבוֹד יְיָ מִמְּקוֹמוֹ: בלחש: וּנְטָלַתְנִי רוּחָא וּשְׁמָעִית בַּתְרַאי קַל זִיעַ דְּמִשַּׁבְּחִין וְאָמְרִין בְּרִיךְ יְקָרָא דַּיְיָ מֵאֲתַר בֵּית שְׁכִינְתֵּהּ: יְיָ יִמְלוֹךְ לְעוֹלָם וָעֶד: יְיָ מַלְכוּתֵהּ קָאִם לְעָלַם וּלְעָלְמֵי עָלְמַיָּא: יְיָ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם יִצְחָק וְיִשְׂרָאֵל אֲבוֹתֵינוּ שָׁמְרָה זֹאת לְעוֹלָם לְיֵצֶר מַחְשְׁבוֹת לְבַב עַמֶּךָ. וְהָכֵן לְבָבָם אֵלֶיךָ: וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עָוֹן וְלֹא יַשְׁחִית. וְהִרְבָּה לְהַשִּׁיב אַפּוֹ. וְלֹא יָעִיר כָּל חֲמָתוֹ: כִּי אַתָּה אֲדוֹנָי טוֹב וְסַלָּח. וְרַב חֶסֶד לְכָל קֹרְאֶיךָ: צִדְקָתְךָ צֶדֶק לְעוֹלָם וְתוֹרָתְךָ אֱמֶת: תִּתֵּן אֱמֶת לְיַעֲקֹב חֶסֶד לְאַבְרָהָם. אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתָּ לַאֲבוֹתֵינוּ מִימֵי קֶדֶם: בָּרוּךְ אֲדוֹנָי יוֹם יוֹם יַעֲמָס־לָנוּ. הָאֵל יְשׁוּעָתֵנוּ סֶלָה: יְיָ צְבָאוֹת עִמָּנוּ. מִשְׂגָּב לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֶלָה: יְיָ צְבָאוֹת אַשְׁרֵי אָדָם בֹּטֵחַ בָּךְ: יְיָ הוֹשִׁיעָה הַמֶּלֶךְ יַעֲנֵנוּ בְיוֹם קָרְאֵנוּ:

בָּרוּךְ אֱלֹהֵינוּ שֶׁבְּרָאָנוּ לִכְבוֹדוֹ וְהִבְדִּילָנוּ מִן הַתּוֹעִים. וְנָתַן לָנוּ תּוֹרַת אֱמֶת וְחַיֵּי עוֹלָם נָטַע בְּתוֹכֵינוּ: הָרַחֲמָן יִפְתַּח לִבֵּנוּ לְתוֹרָתוֹ. וְיִטַּע אַהֲבָתוֹ וְיִרְאָתוֹ בְּלִבֵּנוּ. לְאַהֲבָה אוֹתוֹ וּלְיִרְאָה אוֹתוֹ וּלְעָבְדוֹ וְלַעֲשׂוֹת רְצוֹנוֹ בְּלֵבָב שָׁלֵם וּבְנֶפֶשׁ חֲפֵצָה. לְמַעַן לֹא נִיגַע לָרִיק וְלֹא נֵלֵד לַבֶּהָלָה: וְכֵן יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וֵאלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁנִּשְׁמֹר חֻקֶּיךָ בָּעוֹלָם הַזֶּה וְנִזְכֶּה וְנִחְיֶה וְנִירַשׁ יְשׁוּעַת שְׁנֵי הַמָּשִׁיחַ לְטוֹבָה וְלִבְרָכָה לִזְכוּת וּלְמַעֲשִׂים טוֹבִים וּלְחַיֵּי הָעוֹלָם הַבָּה:

Benedetta la gloria del Signore dal Suo luogo. *A bassa voce:* Un vento mi sollevò e sentii dietro di me un grande sommovimento, le voci di esseri che celebravano e dicevano: Benedetta la gloria del Signore dal luogo della casa della Sua presenza. Il Signore regnerà per sempre. Quanto al Signore, il Suo regno durerà per tutta l'eternità. O Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Israele nostri padri, conserva il ricordo di questo atto per sempre, in quanto esso è l'espressione dei pensieri che si formano nel cuore del Tuo popolo e rendi il loro cuore sempre fedele a Te. Egli è pietoso, perdona il peccato e non distrugge, e tende sempre a recedere dalla Sua ira e a non dar pieno sfogo al Suo furore. Invero Tu, o Signor mio, sei buono e solito a perdonare e molto generoso verso tutti coloro che Ti invocano. La Tua Giustizia è giustizia eterna e la Tua Torà è verità. Concedi la fedeltà a Giacobbe, la bontà ad Abramo, come hai giurato ai nostri padri dai giorni antichi. Benedetto ogni giorno il Signor mio, Iddio che ci colma sempre del dono della Sua salvezza. Sèla Il Signore degli eserciti è con noi, ci è di sostegno il Dio di Giacobbe. Sèla. O Signore degli eserciti, felicità all'uomo che fida in Te. O Signore salvaci; o Re, esaudiscici nel giorno in cui Ti invochiamo.

BENEDETTO IL NOSTRO DIO che ci ha creati a Sua gloria e ci ha distinti dagli erranti e ci ha dato la vera Torà ed ha piantato tra di noi vita eterna. Il Misericordioso aprirà il nostro cuore per la Sua Torà e pianterà l'amore ed il timore per Lui nel nostro cuore e ispirerà il nostro cuore ad amarlo e a temerLo e a servirLo ed a eseguire la Sua volontà con cuore completo e con persona volente, e così non ci affatichiamo invano e non generiamo per confusione. E Ti piaccia, O Signore, Dio nostro e Dio dei nostri padri, che noi osserviamo le Tue leggi in questo mondo ed otteniamo e viviamo e vediamo e conquistiamo la salvezza degli anni del Messia, in bene e in benedizione e in merito e per opere buone e per la vita del mondo futuro.

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא. בְּעָלְמָא דְּהוּא עָתִיד לְחַדָּתָא עָלְמָא וּלְאַחֲיָאָה מֵיתַיָּא וּלְמִבְנֵי קַרְתָּא דִירוּשְׁלֵם וּלְמֶעֱקַד פּוּלְחָנָא נָכְרָאָה מֵאַרְעָנָא וּלְאָתָבָא קוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא מְשִׁיחֵיהּ בְּמַלְכוּתֵיהּ וִיקָרֵיהּ לְאַתְרֵיהּ בְּחַיֵּיכוֹן וּבְיוֹמֵיכוֹן וּבְחַיֵּי דְכוֹל בֵּית יִשְׂרָאֵל בַּעֲגָלָא וּבִזְמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן. יְהֵא שְׁמֵיהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעָלַם וּלְעָלְמֵי עָלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ. וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאַר וְיִתְרוֹמַם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדַּר וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלַּל שְׁמֵיהּ דְּקֻדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא. לְעֵילָא לְעֵילָא מִכָּל בִּרְכָתָא שִׁירָתָא תֻּשְׁבְּחָתָא וְנֶחָמָתָא דַּאֲמִירָן בְּעָלְמָא וְאִמְרוּ אָמֵן: תִּתְכְּלֵי חַרְבָּא וְכַפְנָא וּמוֹתָנָא וּמְרָעִין בִּישִׁין יַעְדֵּי מִנָּנָא וּמֵעַל כָּל עַמֵּי בֵּית יִשְׂרָאֵל וְאִמְרוּ אָמֵן: יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְחַיִּים טוֹבִים עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל וְאִמְרוּ אָמֵן: עוֹשֶׂה שָׁלוֹם בִּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שָׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

בָּרְכוּ אֶת יְיָ הַמְבֹרָךְ:

בָּרוּךְ יְיָ הַמְבֹרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד:

אַחֵינוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל שְׁמָעוּ: הַיּוֹם.....שָׁנִים שֶׁנֶּחֱרַב בֵּית מִקְדָּשֵׁנוּ וְתִפְאַרְתֵּנוּ. נָפְלָה עֲטֶרֶת רֹאשֵׁנוּ. אוֹי נָא לָנוּ כִּי חָטָאנוּ:

עַל הֵיכָלִי. חֶבְלִי כְּנָחָשׁ נוֹשֵׁךְ. וּלְשִׁמְמוּת צִיּוֹן אֵשֵׁב בַּחשֶׁךְ: יִכְבֶּה נֵרִי. יוֹם בּוֹ מְאוֹרִי הוּעַם. יוֹם הֶחֱרִיב עָרֵי עִירִי. הִיא רַבָּתִי עַם. יוֹם זַעַם וָרַעַם. בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה חשֶׁךְ: שׁוֹמֵם בְּחִיל אֵשֵׁב עַל נָוֶה נָאוֶה. תָּמִיד אוֹחִיל. עַד בּוֹא נָגִיד וּמְצַוֶּה יוֹם יוֹם נְקַוֶּה. לְאוֹר וְהִנֵּה חשֶׁךְ: רַפַּדְתִּי אֲנִי בַּחשֶׁךְ אֶת יְצוּעַי. נְהִי וָאֲנִי הֲלֹא הֵם שַׁעֲשׁוּעַי. אֵל כִּי שָׁם מָעַי. וְעַל נְתִבוֹתַי חשֶׁךְ: אֵל אַדִּיר נָאוֹר. יִשְׁלַח מָזוֹר לִמְזוֹרִי. הוּא יוֹצֵר אוֹר. כְּקֶדֶם יָאִיר אוֹרִי. יָהֵל נֵרִי. לְאוֹרוֹ אֵלֵךְ חשֶׁךְ:

Kaddish degli orfani

Sia magnificato e santificato il gran nome di Dio in questo mondo che Egli vorrà rinnovare, far risorgere i morti, riedificare la città di Gerusalemme, cancellare l'idolatria dalla terra nostra, ristabilire il regno del Messia nel suo impero, e la sua gloria in quel luogo; ciò avvenga in vita nostra ed in vita di tutto Israele prestamente e dite Amen.
Sia il nome di Dio benedetto eternamente, sia lodato, glorificato, innalzato, elevato, venerato, esaltato, magnificato il suo nome santo e benedetto al di sopra di ogni benedizione, di qualsiasi cantico, elogio e melodia che il mondo abbia mai udito, e dite Amen.
Cessi guerra, carestia, pestilenza, avvenimenti perniciosi sian lungi da noi e da tutti, e dite Amen. La vera pace, la salute scenda dal cielo su noi e su tutto Israele, e dite Amen. Quegli che in cielo crea la pace nella sua infinita bontà la prodighi a noi e a tutto Israele, Amen.

Il solo ufficiante dice:
BENEDITE il Signore, degno di esser benedetto.

Il pubblico dice e l'ufficiante ripete:
Sia benedetto per sempre il Signore, degno di esser benedetto.

O FRATELLI, CASA DI ISRAELE ascoltate: oggi si sono compiuti... anni dalla distruzione del nostro glorioso Santuario; è caduta la corona del nostro capo; guai a noi che abbiamo peccato!
Il mio dolore per il mio palazzo è come un serpente che morde e per la desolazione di Sion io siedo nell'oscurità.
Si spenga il mio lume nel giorno in cui la mia luce si è offuscata, nel giorno in cui il mio avversario distrusse la mia città, cioè la città popolosa, in un giorno di furore e di tuono; in quel giorno vi sia oscurità. Dolente ed in duolo io sto per la bella sede; aspetto sempre fino a che venga un capo che dia ordini; ogni giorno noi speriamo nella luce ed invece, ecco, oscurità!
Io ho tappezzato il mio letto con l'oscurità, gemito e pianto sono le mie delizie, poiché Dio ha messo sui miei movimenti e sulle mie strade oscurità.
Il Dio potente e splendido manderà un farmaco alla mia piaga; Egli, che è creatore della luce, farà rifulgere la mia luce come in passato; con la Sua luce potrà procedere anche nell'oscurità.